

COPIA

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 47 del 30-10-2019

OGGETTO: INCENDIO CAVA ALMA E TERRENI LIMITROFI

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di Ottobre, alle ore 11:00, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente di prima convocazione.

| | CONSIGLIERE | P | A | | CONSIGLIERE | P | A |
|----|----------------------|---|---|----|-----------------------|---|---|
| 1 | ARABIA GIULIANO | X | | 13 | GRANATA ANIELLO | X | |
| 2 | SANTOPAULO GIUSEPPE | X | | 14 | URLO MARIA | X | |
| 3 | CICALA VERONICA | | X | 15 | BERTO FILOMENA | X | |
| 4 | CHIANESE ANIELLO | X | | 16 | MOLINO MARIO | X | |
| 5 | NOCERINO ANNA | | X | 17 | PALUMBO PASQUALE | X | |
| 6 | MALLARDO PAOLO | X | | 18 | ALBANO ROSARIO | X | |
| 7 | PORCELLI ANNA MARIA | | X | 19 | DI MARINO GIOSUE' | X | |
| 8 | MAURIELLO PAOLO | X | | 20 | TIROZZI TOBIA | X | |
| 9 | CACCIAPUOTI RAFFAELE | | X | 21 | TAGLIALATELA CATERINA | X | |
| 10 | CIMMINO MICHELE | X | | 22 | NAPOLANO SUSI | X | |
| 11 | MAISTO FRANCESCO | X | | 23 | GRANATA GIOVANNI | X | |
| 12 | GRANATA GIULIANO | X | | 24 | NAVE LUIGI | X | |

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
In carica (compreso il Sindaco) n.25

Presenti n. 21
Assenti n.4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, avv. Mario Nunzio Anastasio.

La seduta e' pubblica

Alle ore 11,00

IL PRESIDENTE

Invita il Segretario Generale avv. Mario Nunzio Anastasio all'appello nominale dei Consiglieri.

Presenti n. 20 Consiglieri più il Sindaco.

Constatata la presenza del numero legale per le sedute di prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Passa poi alla discussione dell'unico punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: “**Incendio Cava ALMA e terreni limitrofi**”.

Preliminarmente richiama tutti i presenti ad un senso di responsabilità e di correttezza, vista la delicatezza e la complessità degli argomenti in discussione. Specifica altresì che, sempre alla luce della particolarità del punto all'ordine del giorno, darà maggiore spazio agli interventi di tutti, anche oltre la tempistica stabilita dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Dà atto della richiesta di riprese audio e video pervenuta dal consigliere Tobia Tirozzi, e che si allega al presente atto.

Dà quindi la parola al Sindaco per la relazione introduttiva.

Il Sindaco dà lettura di una proposta di provvedimento predisposto dai gruppi consiliari di maggioranza, aperto ai contributi dei consiglieri di minoranza.

Il Presidente dà quindi la parola all'Assessore all'Ambiente, arch. Antonio Cacciapuoti, per la sua relazione tecnica.

Inizia quindi la discussione. Intervengono in ordine i consiglieri:

Tobia Tirozzi, Giovanni Granata, Luigi Nave, Tobia Tirozzi (che propone integrazione del provvedimento proposto dal Sindaco), Francesco Maisto, Pasquale Palumbo, Mario Molino, Aniello Chianese, Giovanni Granata (per precisazioni), Rosario Albano, Aniello Granata, Susi Napolano, Tobia Tirozzi (ancora per proposta integrazione), Paolo Mallardo, Giovanni Granata (per precisazione), Rosario Albano (per precisazione), Giuliano Granata, il Vicesindaco avv. Francesco Mastrantuono, l'Assessore Francesco Guarino, l'Assessore Rocco Ciccarelli, ancora il consigliere Giovanni Granata (per una breve richiesta di chiarimenti).

Conclude il Sindaco.

Il consigliere Giuliano Granata chiede breve pausa, per poter concordare eventuali integrazioni o modifiche al provvedimento proposto dal Sindaco. La proposta di sospensione viene approvata all'unanimità alle ore 13,10.

Alle ore 13,27 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale. Risultano presenti n. 19 consiglieri più il Sindaco, e dopo l'appello rientra in aula il consigliere Mario Molino (presenti n. 209 consiglieri più il Sindaco).

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al vicesindaco avv. Francesco Mastrantuono, che dà lettura della modifica al punto 6) ed al punto 7) del dispositivo del provvedimento proposto dal Sindaco. Intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri Tobia Tirozzi, che preannuncia voto favorevole, e chiede id essere invitato – come capogruppo – alle riunioni sul tema e di ricevere gli atti prodotti dal Settore Urbanistica ed Ambiente; Paolo Mallardo (che propone modifica Maria Urlo (voto favorevole); Giuseppe Santopaulo (voto favorevole); Giovanni Granata (voto favorevole), che si associa alla richiesta di mettere a disposizione gli atti prodotti su

Cava ALMA.

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del provvedimento, come proposto dal Sindaco ed emendato nel corso della discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi

APPROVA

L'allegato ordine del giorno sugli incendi di Cava ALMA e terreni limitrofi.

Con separata ed unanime votazione la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

La seduta viene sciolta alle ore 13,40.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Invito i consiglieri comunali a prendere posto, ed il segretario a procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO: Signori buongiorno, provvediamo all'appello dei presenti.

Arabia Giuliano...sono...il Consiglio inizia alle ore 11:00;

Arabia Giuliano,

Santopaolo Giuseppe,

Chianese Aniello, presente,

Nocerino Anna, assente...?

Mallardo Paolo,

Porcelli Annamaria...assente?

Mauriello Paolo,

Cacciapuoti Raffaele...assente?

Cimmino Michele, presente,

Maisto Francesco,

Granata Giuliano,

Granata Aniello,

Urlo Maria,

Berto Filomena,

Molino Paolo, presente?

Palumbo Pasquale,

Albano Rosario,

Di Marino Giosuè,

Tirozzi, Tobia,

Tagliatella Caterina,

Napolano Susi,

Granata Giovanni,

Nave Luigi,

Punzo Mariarosaria presente

consesso regolare, do la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Prima di a... Buongiorno a tutti, prima di aprire i lavori consiliari, vorrei fare un invito ai consiglieri e agli assessori presenti, un invito ed un appello al vostro alto senso di responsabilità e alla vostra correttezza, sia personale che istituzionale, affinché, vista la complessità dell'argomento di cui trattiamo oggi invito...concederò spazi in più, tempistiche aggiuntive ove necessario, quindi faccio appello sempre alla vostra correttezza, alla vostra calma, affinché il dialogo sia sempre più proficuo e costruttivo, vista la completezza e difficoltà degli argomenti di cui si tratta. Invito il pubblico presente ad osservare un comportamento quanto più rigoroso alle norme vigenti, non si possono fare riprese audio-video, coi cellulari, né foto o quant'altro, tranne chi è autorizzato; come da richiesta pervenutami

dal consigliere Tobia Tirozzi in data odierna. Prima di iniziare i lavori consiliari do la parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno e benvenuti a tutti: io prima di aprire la discussione, volevo sottoporre all'intero consiglio, e quindi ho fatto copia anche per i consiglieri di minoranza, di un provvedimento che ha predisposto la maggioranza; ovviamente è un provvedimento perfezionabile, modificabile all'esito della discussione, per cui, diciamo, lo sottopongo all'inizio per dare la possibilità a tutti di prendere parola sul documento ed eventualmente poi, alla fine della discussione, proporremo cinque minuti di sospensione, dove andremo a fare delle integrazioni qualora dalla minoranza vengano delle proposte che vadano ad integrare questo documento che ha predisposto la maggioranza e che vi do lettura:

“Il Sindaco: premesso che il 26 luglio 2019 si è sviluppato un vasto incendio che ha interessato prevalentemente l'ex cava Alma di Villaricca, le cui conseguenze sono ancora in corso di accertamento, che nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco... “chiedo scusa, qualcuno li vuole dare la...ai consiglieri? “...che nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco, che ha domato le fiamme, l'incendio non è ancor... non è stato definitivamente spento, tant'è che si sono rese necessarie ulteriori operazioni da parte dei Vigili del Fuoco; che a seguito dell'episodio del 26 luglio 2019, l'Amministrazione Comunale ha impartito precise direttive agli Uffici competenti, per controllare periodicamente l'area di cava Alma; che gli Uffici comunali competenti, in data 25/10/2019 hanno segnalato una preoccupante situazione di fumi che fuoriuscivano dal terreno della ex-cava Alma e maleodoranti esalazioni provenienti dalla stessa; analoghe segnalazioni provenivano da diversi cittadini; che veniva immediatamente convocata la giunta comunale che adottava d'urgenza i provvedimenti di cui alla Delibera di Giunta Comunale nr. 63 del 25/10/2019, contestualmente il sindaco impartiva agli Uffici competenti immediate direttive per intensificare le attività di controllo con monitoraggio continuo del sito; che sempre il 25/10/2019 si è reso pertanto necessario un nuovo significativo intervento dei Vigili del Fuoco; che anche dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco del 25/10/2019 la situazione dell'ex-cava Alma continua a destare forti preoccupazioni in ordine alla tutela della salute pubblica nonché per la portata del danno ambientale; rilevato che, anche al seguito dell'incontro tenutosi al comune il 29/10/2019, tra ARPAC, Carabinieri, UTC ed Amministrazione Comunale, per poter consentire la messa in sicurezza nonché la caratterizzazione dell'ex- discarica, è stato ribadito che è preliminarmente necessario che l'incendio venga definitivamente spento al fine di permettere agli organi preposti l'adozione dei provvedimenti conseguenziali; che alla luce di quanto fin qui esposto, si impone con maggiore forza la necessità della bonifica di cava Alma e dei siti dismessi sul territorio comunale, bonifica che l'Amministrazione Comunale di Villaricca ha sempre chiesto sin dal proprio insediamento, con Delibera di Giunta Comunale nr. 33 del 30/09/2016, Delibera di Consiglio Comunale nr. 41 del 26/10/2018, Delibera di consiglio Comunale nr. 30 del 31 luglio 2019, e da ultimo, Delibera di Giunta Comunale nr. 63 del 25/10/2019; che la materia delle bonifiche è sottratta *ex lege* alle competenze comunali; che il Comune di Villaricca, con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 18/05/2018 ha approvato la dichiarazione di dissesto finanziario; ritenuto che la gravità della situazione impone un ulteriore atto di urgente sollecitazione, oltre quelli già adottati, al fine di provvedere all'immediata bonifica del sito dell'ex- cava Alma, unitamente a quello di cava

Riconta, nonché di tutte le discariche dell'intera area flegrea; dato atto che l'Amministrazione Comunale, unitamente ai cittadini di Villaricca, è parte lesa per tutti i danni derivanti dal prefato incendio, sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del seguente Ordine del Giorno: il Consiglio Comunale di Villaricca, con urgenza, chiede ai Vigili del Fuoco ed alla Prefettura, di portare a compimento le operazioni di spegnimento definitivo dell'incendio sviluppatosi il 26/07/2019 su cava Alma, al fine di procedere alla messa in sicurezza dell'area e alla successiva bonifica; chiede alla Regione Campania l'immediata bonifica del sito di cava Alma, unitamente al quello di cava Riconta, nonché di tutte le discariche dell'intera area flegrea; chiede all'ARPAC l'installazione di centraline fisse di monitoraggio direttamente sul sito interessato e sulla scuola "Italo Calvino" di via Bologna; chiede alla Regione Campania l'installazione di video camere di sorveglianza direttamente sull'area interessata, da collegare con gli impianti delle Forze dell'Ordine, al fine di prevenire eventuali atti dolosi; all'eccellentissimo Prefetto della Provincia di Napoli di voler disporre un presidio permanente sul sito di cava Alma, da parte dell'Esercito, almeno fino alla messa in sicurezza dell'area; chiede all'illustrissimo Prefetto della Provincia di Napoli di istituire con urgenza un comitato permanente di controllo di cava Alma, composto almeno dal Prefetto di Napoli, dal Sindaco del Comune di Villaricca, da un responsabile dell'ARPAC, da un responsabile del comando provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco, da un responsabile della Stazione dei Carabinieri di Villaricca e da un responsabile dell'ASL; dà indirizzo agli organi comunali competenti di costituirsi parte civile in eventuali provvedimenti penali in corso o che eventualmente nasceranno al seguito dell'incendio dell'ex- cava Alma; trasmettere il presente atto a tutti gli enti indicati innanzi nonché al comune di Qualiano in quanto titolare dell'area limitrofa; trasmettere il presente atto al Comando dei Carabinieri, Stazione di Villaricca, che ha proceduto al sequestro dell'area; trasmettere il presente atto alla curatela fallimentare dell'Alma S.r.l. proprietaria dell'area; trasmettere il presente atto alla Terza Commissione Speciale ecomafia, Terra dei fuochi, bonifiche, del Consiglio Regionale della Campania; trasmettere il presente atto al Ministro dell'Ambiente ed al Governatore della Regione Campania; interessare il segretario comunale all'attuazione di tutti gli adempimenti connessi alla presente deliberazione. Grazie presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, passiamo alla trattazione del punto all'ordine del giorno "Incendio cava Alma e terreni limitrofi"; do la parola all'assessore Antonio Cacciapuoti per la relazione introduttiva.

ASSESSORE ANTONIO CACCIAPUOTI: Buongiorno a tutti. Do delle notizie di carattere tecnico, visto che il sindaco già è stato esaustivo su tutta la documentazione che è stata prodotta da questa amministrazione. In effetti ho individuato delle foto aeree estratte da Google Maps, da dove si può evincere la posizione della discarica, distante poche centinaia di metri dalla scuola, l'istituto "Italo Calvino"; in alto a destra è riportato, con la freccetta rossa, il punto dove c'erano le prime fumarole, quelle spente durante l'intervento dei vigili del Fuoco del 25 e 26 ottobre scorsi, e poi più giù, sempre sulla destra, è il secondo intervento, il 28 ottobre, dei Vigili del Fuoco, per lo spegnimento di una ennesima fumarola che si era aperta già da qualche giorno e che non era stata spenta perché distante, praticamente, dal sito precedente, durante l'intervento precedente. In effetti è da notare che i due

incendi, diciamo così, fenomeni di combustione più che incendi, sono, praticamente, avvenuti all'esterno del sito della discarica stessa, a ridosso del muro di confine, dove, praticamente, tempo fa, negli anni, cioè originariamente, c'era un alveo, che probabilmente è stato tombato con altri rifiuti: sicuramente si tratta di copertoni, di ruote. E quindi è emerso che in un'adiacenza della cava Alma c'è un altro sito dove sono stati sversati dei rifiuti, illecitamente con molta probabilità, su questo stanno indagando i carabinieri e la polizia locale. Ecco qua, appena...non si vede...appena a destra si riesce a vedere praticamente, si riesce a vedere l'alveo che nasce da via Sambuco, in effetti, fiancheggia la discarica Alma fino ad arrivare in prossimità praticamente di via Milano addirittura. Questa è una cartografia, una mappa catastale, dove sono evidenziate le particelle che appartengono a questo alveo, e sono di, quelle là adiacenti al muro di confine di Alma, di proprietà dell'Alma stessa e poi a fianco c'è la particella numero 17 che è di proprietà dell'ASL di Pozzuoli. Qua si vedono le aree interessate, evidenziate in giallo la proprietà ASL e in arancione la proprietà Alma, e dove c'è l'arancione molto probabilmente è dove sono avvenuti...sono emerse queste fumarole. Questa è una vecchia cartograf... cioè in effetti si par... è il PRG di Villaricca, che è stato redatto all'inizio degli anni '80 e poi è stato praticamente adottato nel 1986: quello che è interessante qua è che è la cartografia su cui è stato redatto il vecchio PRG: la cartografia che sicuramente risale alla fine degli anni '70 o al massimo ad inizio degli anni '80. Si evince da questa cartografia il dislivello, le quote, i vari dislivelli che ci sono: c'è una quota di 51,8 metri che in effetti sarà probabilmente il fondo dell'attuale sito di Alma e poi c'è una quota che è di 91,6, quindi in effetti la profondità di questa cava è di 40 metri; così pure come l'alveo: l'alveo sarà una decina di metri meno profondo però è molto profondo anch'esso. Questa è una delle foto, è un video che praticamente è stato redatto il 25 ottobre scorso, prima della chiamata ai Vigili del Fuoco e del successivo intervento: queste fumarole si vedono da via Sambuco e diciamo che il punto massimo di fuoriuscita di queste fumarole che hanno appestato praticamente nei giorni precedenti tutta l'area di Villaricca 2, via Sambuco soprattutto. Questo è un altro video da dove si evince l'intervento dei Vigili del Fuoco. In che cosa è consistito l'intervento dei Vigili del Fuoco? Quello di fare delle iniezioni di acqua in profondità di questo alveo, e da qui praticamente sono emersi che c'erano dei copertoni al di sotto di queste collinette, praticamente. Questo è girato anche su Facebook, penso, un video che probabilmente avete già visto. Invece questa è una foto che ha attratto molto la mia attenzione perché è una foto aerea di tutta la, diciamo, la cosiddetta "Terra dei fuochi" nostra, quella del giuglianese, da dove si evince in effetti l'esistenza di numerose serre agricole, coltivazioni agricole coperte da teli di plastica. Sono di un'estensione immensa, infatti se vedete Qualiano, i centri abitati e guardate Taverna del Re, quelle nere, praticamente, le ecoballe nere, vedete come sono estese anche queste coltivazioni; e probabilmente i fumi che respiriamo tutti i giorni, non sono dovuti solo alle esalazioni di cava Alma oppure agli incendi provocati dai rom per smaltire i rifiuti che gli portano, non lo so in che modo illecito i rifiuti, ma è dovuto anche alla pratica dei contadini, probabilmente un'abitudine, quella di incendiare le sterpaglie e poi insieme alle sterpaglie anche questi teli. Questa è una foto, cioè della delibera che è stata approvata, di cui ha dato lettura il Sindaco, dove la giunta comunale ha chiesto all'ARPAC, alla Regione Campania, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, un sopralluogo immediato per verificare la situazione della discarica; ha dato lettura già il sindaco a questa delibera, quindi è inutile che la...penso sia inutile rileggerla. Mentre da questa foto praticamente si evince...si evince, è un ordine che è stato dato dal Sindaco alla Polizia Municipale, quello di

monitorare quotidianamente il sito di cava Alma e delle aree limitrofe, per eventuali... per sopprimere sul nascere eventuali nuove fumarole. C'è il fonogramma dei Vigili del Fuoco: in effetti sono stati coinvolti tutti gli enti, tutti gli addetti ai lavori, diciamo così, per risolvere la questione di cava Alma e arrivare finalmente alla bonifica. Ok, vi ringrazio per l'attenzione e saluto tutti. Mi riservo di re intervenire. (inintelligibile 0h 22m 33s) ...

PRESIDENTE: Grazie assessore Cacciapuoti, dichiaro aperta la discussione... Consigliere Tirozzi...

CONSIGLIERE TIROZZI: Grazie Presidente per la parola. Ovviamente oggi è difficile rapportarsi ad una discussione che quando la tieni nel cuore ti porta sicuramente a sbagliare ad avere un impeto forte, così come tutti i giorni il sottoscritto ha avuto anche attraverso i social, e non lo nego assolutamente; ma ringrazio perché oggi se siamo in assise è perché una parte politica, undici consiglieri, hanno voluto fortemente richiedere un consiglio comunale urgente per discutere, per aprirci ad un confronto rispetto alle problematiche di cava Alma; soprattutto perché il sottoscritto, ovviamente parlo per me, poi ognuno farà un intervento, nella fattispecie fa sempre richieste all'ufficio preposto, con PEC, ma non ci sono mai risposte concrete. Le prime richieste di intervento, avete già raccontato cosa è accaduto, nel corpo della delibera, per fortuna mia ci sono delibere dove almeno il 99,9% ero presente, anche io ho confermato sempre la richiesta di avere una bonifica; e questo però a mio avviso è un discorso che viene successivamente, perché nessuno poteva prevedere un incendio, assolutamente, nessuno poteva prevedere poi le cause che portano incendi. Però vi ricordo, rispetto a queste delibere, che il Sindaco, o anche sulle testate giornalistiche, annunciava delle problematiche su cava Alma, che erano proprio l'accesso, che erano proprio la virtù di questi rifiuti intorno alla stessa discarica, lo annunciava su testate giornalistiche locali, negli anni precedenti ci sono articoli che lo testimoniano, che prometteva, il Sindaco stesso, di creare situazioni favorevoli all'accesso, addirittura dalla villetta di via Bologna. È una dichiarazione del Sindaco ma, ripeto, la mia volontà oggi non è quella di mettere in evidenza queste problematiche, ma di mettere in evidenza possibili soluzioni insieme, ed apprezzo che il Sindaco oggi pone a noi come consiglieri, un atto congiunto da poter poi proporre, deliberare e affrontare la questione; ma mi duole ovviamente fare un piccolo inciso rispetto a cosa non si è fatto, a cosa si poteva fare, a cosa ancora possiamo fare insieme. Questo non è accaduto ovviamente perché il 26 luglio è accaduto questo incendio e la prima difficoltà dei Vigili del Fuoco, mi diceva anche l'assessore che ci ha relazionato, ha fatto un po' una storia, penso, che però a poco serviva perché oggi abbiamo il problema di respirare aria che ci fa male. Abbiamo questa problematica di accesso: i Vigili del Fuoco arrivano il 26, denunciati dai cittadini, c'è il tam tam dei social... Arrivano i Vigili del Fuoco perché inizia un incendio, non lo sappiamo chi è stato, come diceva il Sindaco, non possiamo saperlo, questi rifiuti sono al di fuori della discarica. Quindi la mia prima domanda è: di chi è la responsabilità? Perché questi rifiuti stanno al di fuori di questo muro di cinta? Permettimi Cacciapuoti, che non esiste... esiste una rete abbozzata, quindi non esiste una reale chiusura a questa discarica se non... non ci si può accedere con i mezzi ma il maldestro scavalca e ci accede. Perché il maldestro sarà stato il 26 luglio o il caso, non lo so... il 26 luglio ovviamente respiriamo tutti quest'aria, ci sta un intervento ovviamente dei Vigili, che pensano e sperano di aver spento il fuoco, ma così non è stato: infatti il sottoscritto già il 29 luglio ed il 30 luglio richiede agli Uffici di intervenire, perché, dico in queste PEC, il fuoco non è spento, il fuoco c'è ancora, bisogna intervenire. Io sono un consigliere comunale, non sono un tecnico,

non sono un vigile del fuoco, ma respiro l'aria anche da cittadino, quindi il mio impegno era di poter sollecitare gli Uffici e dire "ci sono ancora fiamme... che non si vedono, ma ci sono ancora focolai...", successivamente a questo anche il 28 agosto, il sottoscritto, ha rimandato un'altra PEC, e io chiederò di mettere agli atti le mie PEC perché l'ufficio non mi ha risposto, ha rimandato il 28 agosto, e senza fare tanto decanto sui social, ha rimandato una richiesta agli uffici, non solo di spegnere nuovamente i focolai, ma anche una richiesta proprio all'ARPAC, all'ARPAC Punto Dipartimento Napoli, di controllare l'aria, visto in prossimità dell'apertura delle scuole, l'ho fatto il 28 agosto e l'ho fatto il 30 agosto. Poi ovviamente, preso da tante cose, non ho continuato a fare richieste scritte, sembrava che un pochino la puzza non si sentiva più, e ho detto "chi sa che qualche buona pioggia, il dio della pioggia, ci ha aiutato a spegnere questi focolai...". Questo non accade, perché il sottoscritto il 14 ottobre, con un video sui social, denuncia un nuovo focolaio, che è all'opposto dell'incendio del 26 luglio, come ci raccontava l'assessore Cacciapuoti. Un nuovo focolaio forte, e mi fa piacere che lui in assise denuncia questa presenza di ruote, in questo buco, chiamiamolo così, perché non è un alveo, ormai era un buco che è stato riempito da ruote, che bisogna togliere, perché il maldestro ci butta la cicca di sigaretta e succede quello che è successo il 26 luglio. La domanda quindi è: chi li deve togliere queste ruote? Veramente io sono con uno spirito propositivo: insieme diciamo chi le deve togliere. Se è nostra competenza, mi dispiace, siamo in dissesto, il Sindaco lo dice nel corpo della delibera che ci propone, siamo in dissesto, non abbiamo i soldi, però scegliamo, prendiamo una scelta di dire "spendiamo diecimila, cinquemila, ventimila, non è competenza ma se stanno a latere della cava e la cava ora è sotto sequestro, conosciamo che non siamo i proprietari, conosciamo che non possiamo fare qualcosa, conosciamo che il Sindaco e noi non ci possiamo mettere le mani, al di fuori, se ci possiamo mettere le mani, mettiamocene con i nostri soldi, tanto sempre noi paghiamo, siamo sempre noi cittadini a pagare e noi presenti siamo residenti anche noi. Va bene e facciamo una scelta trasversale e spendiamo qualcosina di soldi. Diversamente poi, perché arriva una delibera di giunta? Arriva una delibera di giunta perché nuovamente questi focolai non smettono; e il tam tam dei social, delle mamme, della scuola vicina, degli amici, degli amici politici che vengono da tutti i lati e da tutti (inintelligibile 0h 29m 329s) ... ci raccontano che ci sono ancora focolai: ben venga, non è mai troppo tardi che la delibera arriva il 25 ottobre, assolutamente, non è tardi! È tardi perché i focolai stanno lì dal 26 luglio, questo è il mio rammarico! Quindi oggi siamo in consiglio comunale per celebrare ancora che ci sono i fuochi, anche lunedì il sottoscritto è stato presente al di fuori dell'area, a fare un video dove racconta che la fumarola c'è ancora, e non posso implorare io oggi consigliere comunale, il dio della pioggia, non lo posso (inintelligibile 0h 30m 04s) ... non lo posso nominare il dio della pioggia, perché non ci aiuterebbe, perché i focolai sono sotto, perché l'impianto creato... io non sono un tecnico, non ho studiato per questo... l'impianto creato c'avrà forse, non lo so, lo immagino... come se c'ha questa copertura e sotto un po' vuoto e questo fuoco ovviamente cammina. M'hanno insegnato proprio da piccolo che fuoco e acqua cammina, fuoco e acqua cammina... eh, qualcosa succede, ripeto, mi scuso con i tecnici presenti se non racconto che cosa sta accadendo, ma fatto sta: la puzza c'è, nelle nostre case arriva e i fumi ci sono. Ora non lo so da chi è dovuto questo, certo non penso che sia il Sindaco ad andare là ad appiccare il fuoco, ma che siamo stupidi? O che siamo folli a pensarlo? Siamo però non stupidi quando raccontiamo che il Sindaco, ad oggi, è il responsabile di tutta la città? E deve fare qualcosa in più rispetto... cioè Rosaria te lo dico accoratamente, bisogna fare qualcosa in più! Lo

propongo e te lo dico dopo, assolutamente... e quando io lo racconto sui social, e non perché voglio andare contro la persona, contro quello che abbiamo ognuno di noi, siamo stati eletti per fare qualcosa per la nostra città! Ma qualcosa in più non significa rispondere alle mie PEC, perché a me non interessa che l'ufficio mi rispondeva alle PEC, mi interessa che l'ufficio spegneva il fuoco! Quindi oggi, la prima cosa da fare, tecnicamente, è accertarsi che il fuoco è spento. Poi insieme, dobbiamo chiedere la bonifica in Regione? Andiamola a chiedere. Dobbiamo chiedere la messa in sicurezza al curatore fallimentare? Chiediamola. Un'altra cosa che mi viene in mente e che io ho visitato il sito al di fuori, le aree private che sono al di fuori dell'ASL o chi per esso, sono piene di rifiuti! Dobbiamo ordinare, Sindaco, a questi privati, di togliere questi rifiuti, in qualche modo! Perché a casa mia non posso tenere un rifiuto che nuoce gravemente alla salute al vicino! Questo è il mio pensiero, e veramente ci sudo e sono concitato e sono rammaricato, perché io vivo quella zona al lavoro, con la mia famiglia, con i miei amici, i miei nipoti, i miei cugini, tutti... e non si può morire di questo! Non si può morire di questo! E io ringrazio vivamente, se da oggi in poi assolutamente rispetto al clima disteso che viviamo, perché ognuno di noi si è fatto l'esame di coscienza, raggiungiamo l'obiettivo, non mi interessa del colore politico, non m'in-te-res-sa! Non parteciperò più a nessuna manifestazione se non come un cittadino. Ma se io oggi ho un ruolo istituzionale, lo faccio funzionare, ecco il sollecito continuo, costante, all'amministrazione, anche attraverso i social. Perché forse il social arriva prima di una PEC., ho capito questo. L'insegnamento di questa amministrazione è che il social è arrivato prima di PEC che nessuno conosce se non io! Credetemi! Mi riservo di intervenire per proporre nuove soluzioni.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tirozzi... (voce fuori microfono, non identificata, inintelligibile, 0h 33m 36s) ... sì, perché... poi ci sta solo per le dichiarazioni di voto... eh si... eh si... eh sì... così già poi, quando facciamo la sospensione magari per elaborare queste ulteriori modifiche, già abbiamo tutto pronto... la faccia al microfono... ok, grazie...

CONSIGLIERE TIROZZI: Io posso fare anche la proposta: mi sono segnato tre cose velocemente rispetto alla lettura, però possiamo fare nuove proposte poi successivamente? (voce fuori microfono, non identificata "tenga presente che è stato (inintelligibile) adesso" 0h 33m 35s) ... eh...e infatti... va be', la prima proposta che mi viene... così, perché me la sono scritta, al punto 6, quando sottoponiamo al consiglio l'approvazione di questo ordine del giorno, di poter inserire nella commissione che si vuole comporre ovviamente un membro di minoranza, perché sapete bene che quando la parte politica è presente riesce ad attingere informazioni e poter dare proposte e soluzioni; in tutte le commissioni c'è sempre una rappresentanza di maggioranza e minoranza e quindi sicuramente questa è una proposta, ovviamente per vigilare non noi stessi, ma chi deve intervenire; l'altra proposta che mi ero segnato...però ripeto cioè, abbiamo avuto così un nanosecondo... ah... questa però non so dove la possiamo inserire... rispetto ai Vigili del Fuoco, che fanno un intervento, che relazionano poi all'ente cosa hanno fatto... Sindaco si può, come dire...non di... uso una parola, non so se è esat... ordinare agli stessi, non un presidio fisso perché non è il vigile del fuoco può stare... però rispetto a... cioè... eh... cioè... alla... a fare una procedura diversa che è quella dello spegnimento con l'acqua, esiste una procedura diversa, perché è accaduto nei paesi vicini, dove c'è stato una sorta di, non so se si chiama così, "sbancamento", io lo ripeto, non sono un tecnico, una sorta di sbancamento, cioè apriamo, vediamo cosa c'è e poi una copertura, perché ricordo bene che il 26 luglio, l'amministrazione in

maniera rapida, ha chiesto ad una ditta vicina di porre terreno, e abbiamo, con questo terreno, spen... perché si spegne il fuoco con l'acqua e il terreno, però, a mio avviso, secondo me, se abbiamo buttato terreno, abbiamo creato nuo... un... cioè un tappo, e quindi sotto ci sono ancora focolai. Diversamente, secondo me, oggi i Vigili del Fuoco, una ditta, qualcuno che lo faccia, allarga tutto, vediamo cosa c'è e poi richiudiamo, perché, ripeto, il problema non è cava Alma in sé: è quello che c'è intorno. Perché quello che c'è intorno fa appiccare il fuoco dentro; poi, non lo so, veramente mi riservo, se no qualche altra proposta la propongo a qualche collega e la facciamo. (la registrazione si interrompe in questo punto, a 0h 35m 55s per circa 3 secondi) ...

PRESIDENTE: Prego, prego...

SINDACO: Solo per dare un contributo altrimenti poi andiamo avanti e... In riferimento al punto 6, le sarà sfuggito che io ho scritto "almeno", perché ovviamente non lo posso decidere io, perché il Prefetto: il Sindaco ci va di diritto, poi sarà il Prefetto a decidere se ci vuole... cioè non è una commissione che posso stabilire io. Eventualmente, diciamo, perciò scrivo "almeno" dal Prefetto e dal Sindaco, perché potevano farla anche senza di me, ma visto che... perciò scrivo "almeno", quindi poi il Prefetto lo deciderà: sicuramente, diciamo, sarà sottoposta alla sua attenzione.

In merito invece alla seconda proposta, quella dei Vigili del Fuoco: purtroppo, noi quando siamo stati sul posto, e c'erano con me anche i carabinieri di Villaricca, e il comandante Salvati, ci sono degli esperti, dei tecnici, che individuano le modalità di spegnimento: tanto è vero che in una prima fase, quella di venerdì sera, loro ci avevano chiesto di mettere a disposizione una pala meccanica; poi ci siamo accorti, tra l'altro, che quella proprietà che consentiva di arrivare all'incendio, non era di proprietà del comune di Villaricca ma era di proprietà dell'ASL. Ma a prescindere da questo, loro ritenevano di dover intervenire con una pala meccanica per poter procedere allo spegnimento che, diciamo, andava in fondo, perché si era creato un processo di autocombustione, perché paradossalmente la pioggia non fa bene a questi incendi ma addirittura può aumentare una sorta di autocombustione, per cui le decisioni relative all'intervento tecnico sicuramente non gliele possiamo dire noi ma dovranno essere loro, tanto è vero che non vennero solo i componenti del dei Comando Vigili del Fuoco che dovevano fare materialmente operazione, ma venne anche l'architetto che è stato preposto dalla Prefettura come... per la Terra dei Fuochi, che aveva un'esperienza particolare, e quindi era lui che, diciamo, decideva quali erano le operazioni che si dovevano realizzare, se c'era l'eventualità anche di nominare anche un geologo per verificare ovviamente le falde, quindi sicuramente questo, se lei ritiene, lo inseriamo, però ritengo che non sia la nostra competenza e andiamo a sfiorare una competenza che è quella dei Vigili del Fuoco.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Consigliere Giovanni Granata, prego...

CONSIGLIERE GIOVANNI GRANATA: Grazie presidente. E, giusto per completare quello che il consigliere Tirozzi ha detto nell'intervento precedente. Premetto che secondo me questo consiglio comunale deve essere telegrafico, perché noi dobbiamo agire più che parlare. Accolgo con favore la rettifica, perché questa mi sembra, che avete fatto nel documento, perché nella Delibera di Giunta di fatto non è indicato la prima azione che si deve fare, cioè lo spegnimento del rogo; perché è quello che

credo sia la cosa più importante da fare: cioè, non farla noi come comune ma farla fare a chi di dovere, perché se non si fa quello noi non comincia... cioè non facciamo niente. Anche l'installazione di centraline, in questo stato di cose, praticamente non prenderà altro che atto che ci sono dei fumi, molesti perché puzza, probabilmente, anzi, sicuramente dannosi alla salute, e quindi praticamente, insomma, le centraline servono magari dopo, per capire se la qualità dell'aria migliora oppure continua ad essere, diciamo così, nociva per la salute dei ci... per la salute dei cittadini. Sostanzialmente, appunto, prendo con... apprendo con soddisfazione che rispetto alla delibera c'è stato questo primo punto, che cambia radicalmente quella che era l'impalca... l'impalcatura della delibera, perché cominciamo a parlare di far risolvere la questione, cioè la questione incendio, rogo, che si è protratto da allo... da, dal 26 luglio e sostanzialmente, come diceva maccheronicamente il consigliere Tobia, giustamente che non è tecnico della materia, nemmeno io lo sono, anche se ho avuto esperienze nel campo, il problema qual è? È che nel momento in cui si è spento il fuoco, di fatto con... mettendoci terreno sopra, si è creato il cosiddetto "effetto camino", visto anche la vastità dell'area interessata, s'è creato l'effetto camino, cioè la combustione, sotto la terra, non essendo soffocata, raggiunge un poco di ossigeno e quindi continua la combustione e dai fori, quindi da questi fori che praticamente ci sono naturalmente nel terreno, perché non si riesce a coprire tutto, avendo l'effetto camino, sotto continua a bruciare. Quindi è su questo che bisogna intervenire. Quindi dobbiamo far sì che l'incendio venga spento, anche attraverso il presidio permanente del consi... dei consiglieri comunali e della giunta su quel posto. Finché l'incendio non sarà spento noi non daremo una risposta effettiva. Parliamo di che cosa dobbiamo fare dopo, e quello ne possiamo pure parlare, possiamo anche tracciare una linea di condotta dell'amministrazione, ma se non si spegne l'incendio di fatto non parliamo di niente. Perché continua a bruciare sotto e quindi continua l'emissione maleodorante e nociva. Allora, rispetto a questo... domani mattina, ma al più tardi domani mattina, quindi anche oggi pomeriggio, bisogna richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco affinché venga definitivamente debellato questo incendio. Questo è il primo atto che secondo me deve uscire da questo consiglio, perché altrimenti... e mi ripeto, mi fa piacere che poi nel documento l'avete messo, quindi perciò dico dobbiamo essere telegrafici, è inutile stare qui in consiglio a parlare quando poi là brucia ancora la cosa; e al di là di tutto, ripeto, in questo momento l'eventuale, diciamo così, nomina di una commissione adatta, mi tranquillizza anche per il futuro: facciamo in modo, non lo so, se il Prefetto vuole, e perché no, inserire anche qualche delegato, qualche cittadino, che possa accompagnarci in questa... e non è demagogia! Il problema è che i problemi si risolvono insieme, quindi l'Amministrazione Comunale insieme ai cittadini, e quindi oltre la minoranza che, voglio dire, ricordo a me stesso e agli altri che, quando ci fu il problema di cava Riconta, quando volevano aumentare il pe... la quantità di percolato trattata da cava Riconta, noi inserimmo tutto il Consiglio Comunale, quindi opposizione e maggioranza presenti presso la sede della Regione per dire "no", a quello che secondo noi era uno scempio; e quindi, perché no, anche i cittadini che vivono sulla loro pelle quello che è, diciamo così, il disagio. Concludo con questa cosa: cioè, sinceramente parlando perdiamo meno tempo qua oggi e andiamo sul posto o comunque interessiamo i Vigili del Fuoco immediatamente; tra l'altro, c'è la questione che il sito, o parte di esso, sembra essere sotto sequestro: quindi avviamo le procedure anche per chiedere un eventuale dissequestro, se i Vigili del Fuoco lo richiedono per entrare e fare questo intervento radicale. E allora dobbiamo lasciare il posto, quando i Vigili del Fuoco ci certificano che l'incendio è stato definitivamente debellato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giovanni Granata; consigliere Luigi Nave...

CONSIGLIERE LUIGI NAVE: Grazie presidente. Io volevo aggiungere solo un elemento, premesso che tutto quanto detto finora ovviamente era l'elemento fondamentale; in realtà chiarire anche che l'incontro di ieri, che leggevo anche qui con l'ARPAC dovrà avere poi un seguito. Ora io vi de... credo che sia anche difficile poi spiegare a tutti i vari passaggi, esiste un iter, con dei vari passaggi, metterseli là a spiegare diventa a volte difficile, complicato e forse crea anche confusione. Però la cosa importante è questa, così come ieri, in un modo estemporaneo perché l'incontro è avvenuto non deciso, non pre-costruito ma era... il direttore è venuto qui, insomma, in modo... con una sua scelta, anche per i prossimi incontri l'amministrazione tenga sempre aggiornato, quindi richieda la presenza dei consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, affinché possano poi portare sul territorio le informazioni corrette; vengano dette ai cittadini come stanno le cose: che cosa bisogna fare, chi lo deve fare e perché bisogna farlo. La bonifica non sarà... certo la messa in sicurezza, la bonifica non sarà certo una questione di poco tempo ma bisogna partire, se non si parte la bonifica non si partirà mai, staremo sempre a discutere, quindi c'è un iter, l'iter... presumo e credo che sia partito, ora però bisogna stare sempre col fiato sul collo, è questo quello che bisogna... quello che chiedo all'amministrazione, ma ritengo non ci siano problemi affinché questa cosa venga poi... effettuata, quindi una partecipazione di tutti, di tutti non consiglieri affinché si dia poi un'informazione corretta, quindi questo è quello che chiedo e poi, effettivamente se c'è la necessità, però dopo poi se pigliamo (foneticamente l'espressione non è perfettamente rilevabile, potrebbe anche essere "chiami" o "chiamo", n.d.t. - 0h 45m 39s) ... cinque minuti ne parliamo magari di integrare qualche cosa con quanto già stabilito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nave, ci sono altri interventi...? Una precisazione? Prego...

CONSIGLIERE TIROZZI: Se possiamo aggiungere a questa delibera la questione che dicevo anche nel mio intervento rispetto ai terreni vicini, perché la mia preoccupazione è che molti terreni vicini hanno questi rifiuti depositati. Sembra che nella vecchia amministrazione c'è un'ordinanza Gaudieri dove, non ricordo però precisamente cosa definiva, ma definiva la manutenzione dei propri terreni e dei rifiuti che stanno in quest... cioè non lo so se possiamo aggiungere un rigo in merito a cosa deliberava, o lo può fare anche il Sindaco che ovviamente, il Sindaco può ordinare ai proprietari terreni vicini di liberare dai rifiuti. Ovviamente poi si parla anche di caratterizzazione del rifiuto e questo lo dovrebbe fare l'ARPAC, però se già eliminiamo il rifiuto e aiutiamo questi proprietari a portarli all'isola ecologica caratterizzati, ovvio, ripeto, forse non è una nostra... diciamo... non possiamo farlo noi, lo deve fare l'ARPAC, perché ci sono anche rifiuti speciali in queste proprietà vicine; quindi la richiesta è: lo faccia il Sindaco da solo, perché lo può fare, o se possiamo inserirlo in questa delibera che oggi presentiamo in assise, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tirozzi. Altri interventi?

CONSIGLIERE FRANCESCO MAISTO: Grazie presidente. Allora io, insomma, ci tenevo molto a fare questo intervento e vorrei iniziare con una premessa, ovviamente che, il problema che stiamo vivendo sul territorio di Villaricca, e quindi su cava Alma, non è un problema circoscritto a via

Bologna, a quella zona lì, insomma vicina la cava Alma. Ovviamente lì la puzza si sentirà un po' in più rispetto a tutto l'altro paese, ma in realtà è un problema che vivono tutti i cittadini di Villaricca, anche buona parte del territorio di Qualiano, cittadini di Marano... quindi è un problema abbastanza importante che va risolto e apprezzato (difetti di amplificazione, rumori al microfono, interferiscono con la voce del consigliere durante l'intervento. Fuori microfono il consigliere dice "...ci sono problemi? No..?" 0h 48m 08s) ... e apprezzo l'intervento degli altri consiglieri ovviamente che danno un contributo per poter risolvere il problema, perché al momento l'unica forza che non riusciva... che noi abbiamo per poter risolvere questo problema e per insomma far sentire la nostra voce a chi è competente a risolvere il problema è l'unione: quindi più siamo uniti, più la nostra voce arriverà compatta e forte. Per fare una premessa, ovviamente per capire un po' la situazione, e soprattutto per spiegarla insomma meglio ai cittadini, perché non è stato semplice capire tutti gli intrecci che ci sono su questa cava Alma, vorrei fare un po' di chiarezza: allora cava Alma è gestita da una società che si chiama Alma S.r.l. che al momento è una società fallita, quindi il territorio... il sito è di proprietà di questa società. Al momento è stato nominato un curatore fallimentare che, per qualsiasi cosa debba fare, deve chiedere al giudice delegato. Già prima dell'incendio, ovviamente il comune aveva chiesto di mettere in sicurezza quella cava e, praticamente dopo il nostro intervento, e questi sono documenti, verbali che restano, quindi non sono chiacchiere, il curatore fallimentare, Luca Avolio, ci dice praticamente che ha chiesto al giudice delegato di mettere a disposizione un po' di soldi perché il comune gli aveva chiesto di fare una sorta di bonif... di mettere a posto quella cava perché così non va bene come sta, metterla in sicurezza, e il giudice delegato dice "guardate, io non posso autorizzarti nemmeno a spendere un centesimo perché non c'abbiamo una lira...", quindi il giudice delegato risponde all'amministratore. E quindi questa è la prima mano legata che noi abbiamo. In più... ora sappiamo con certezza, ma già lo sapevamo precedentemente, questo è un SIR, quindi un sito di interesse regionale, quindi chi deve bonificare quell'area è la Regione, chi deve monitorare quell'area è la Regione Campania. E questa è un'altra mano legata che noi abbiamo: quindi noi, oltre a far sentire la nostra voce a questi organi proposti, a dire "guardate, metteteci a posto tutta l'area", noi purtroppo non possiamo fare altro... possiamo manifestare, possiamo... e noi saremo sempre vicini ai cittadini perché... io sono un cittadino di Villaricca, prima di essere un amministratore, io vivo a Villaricca, io c'ho una figlia di cinque anni che respira la stessa aria che respiriamo tutti, è giusto, e quindi dobbiamo combattere contro questo scempio che c'è lì su quell'area. L'altra problematica, che giustamente diceva il consigliere Tirozzi, è quella limitrofa, limitr... cioè dove ci sono questi... s'è stato scoperto che ci sono questi, tombati, questi copertoni, e lì i Vigili del Fuoco devono agire, e hanno già agito dicendo "guardate, qui ci sono queste... questi copertoni sommersi e adesso bisogna denunciare", tramite, non so, penso la Prefettura, che, abbiamo detto anche qui che deve essere il comune tramite i Vigili del Fuoco, tramite i Vigili Urbani, deve denunciare quest'altro scempio che c'è a fianco alla cava, dicen... sa... sapendo però sempre che quel territorio, quel sito, è di proprietà dell'ASL, quindi non è un... inso... è un privato ma comunque è sempre un ente pubblico, quindi è l'ASL che insiste su quel territorio. Volevo poi ovviamente dire un'altra cosa che, dopo i vari incontri che abbiamo fatto, tra cui anche uno con l'ARPAC, l'ARPAC ci diceva, e perciò nella prima richiesta che facciamo è quella di dire ai Vigili del Fuoco, di spegnere, così come diceva il consigliere Granata, definitivamente, perché è giusto: il fuoco non si vede più all'esterno ma sotto sicuramente ci sono dei focolai e perciò escono, per l'effetto

camino, escono tutti... tutte queste fumarole nella zona... nella zona limitrofa (voce non identificata, inintelligibile, 0h 51m 46s) ...

PRESIDENTE: No... Allora, il pubblico non può intervenire; il pubblico non può interagire, questa è un'assemblea pubblica dove chi sta seduto nei banchi del consiglio può solo ascoltare. (fuori microfono "Prego..." 0h 52m 09s) ...

CONSIGLIERE FRANCESCO MAISTO: Quindi io dicevo: la prima cosa da fare è questo consiglio comunale con questo... insomma... questo documento che abbiamo fatto, chiede ai Vigili del Fuoco di fare un ulteriore intervento per capire e per spegnere definitivamente tutti i focolai che ci sono sotto, e di capire anche ovviamente se interessa la falda acquifera. Ma queste sono cose che devono fare i tecnici, perché anche se io vado, ovviamente io non sono un tecnico, vado lì, vedo il focolaio, penso che ci sia un incendio, ma tutto il resto, tutta la problematica che c'è dopo, ci sono dei tecnici appositi, degli organi messi lì apposta per dirci "guardate c'è questo problema, bisogna agire in questo modo", e quindi la prima cosa è fare questo perché l'ARPAC cos'ha detto? Ha detto "guardate, noi vogliamo anche intervenire, ma il problema è un altro, perché già ci è capitato su altre cave che hanno avuto lo stesso problema, se noi entriamo e c'è un focolaio sotto, c'è la possibilità anche di sprofondare e quindi... si possono creare ancora ulteriori problemi...", quindi la prima cosa da fare, così come diceva giustamente il consigliere Granata, ma così come abbiamo noi scritto all'interno del documento che oggi spero approveremo tutti quanti all'unanimità, è quello di spegnere, quindi darci certezza che lì sotto non ci siano più dei focolai e che quindi almeno riusciamo a bloccare la fuoriuscita di questo fumo; poi ovviamente nell'altro tutto ciò che richiediamo è anche ovviamente quello che deve essere fatto dagli organi preposti: quindi alla Regione Campania, che vengano fatti in modo successivo ovviamente, prima si spegne tutto, prima si mette in sicurezza e poi ci vogliono i vari controlli; quindi Regione Campania deve bonificare, la Prefettura ci deve... se possibile mettere delle telecamere oppure dare una mano con un presidio fisso dell'esercito, un monitoraggio continuo, quindi credo che questo documento vada condiviso e la nostra voce deve essere portata forte da tutti agli organi preposti per risolvere definitivamente questo problema, quindi spero che, insomma, tutti insieme possiamo votare oggi questo provvedimento e far sentire la nostra voce a tutti gli organi preposti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Maisto. Chi interviene prima, Molino o Palumbo? Molino, prego. Ah... allora Palumbo, consigliere Palumbo.

CONSIGLIERE PALUMBO: Sì, volevo chiedere se si poteva aggiungere al punto 4, dove dice... no al punto 3 "chiede all'ARPAC l'installazione di centraline fisse di monitoraggio direttamente sul sito interessato e sulla scuola "Italo Calvino" di via Bologna, anche se era possibile aggiungere l'analisi del terreno e delle falde acquifere. (voce fuori microfono, non identificata "...la caratterizzazione è un processo che va fatto... "0h 54m 46s) ... no, lo so... (Presidente, fuori microfono "...poi dopo facciamo al sostituzione e...." 0h 54 50) ... (registrazione interrotta da 0h 54m 50s a 0h 54m 55s).

PRESIDENTE: Completato? (voci fuori microfono, non identificate, inintelligibili 0h 55m 03s) ... Prego consigliere Molino...

CONSIGLIERE MOLINO: Sì. Allora, a me innanzitutto fa piacere questo tono diciamo di collaborazione, visiti i precedenti consigli comunali, è ovvio che il tema è delicato e complicato allo stesso tempo e penso che qui abbiamo a già di fare i propri interventi, discussioni... (interpretazione fonetica ambigua, 0h 55m 21s) ... dobbiamo centrare il discorso su due aspetti, quello appunto, come abbiamo detto anche in interventi che mi hanno preceduto, sullo spegnimento diciamo dei focolai e sulla questione della bonifica di quell'area, pure se (interpretazione fonetica ambigua, 0h 55m 35s) ... da troppo tempo se ne parla ma non si attiva nessuno, diciamo, per farlo. Ora io mi sono anch'io un po' documentato: quando si parla di bonifica, il consigliere Maisto è partito benissimo dicendo che lì è un'area di una società che è fallita, c'è il curatore fallimentare, però omette una cosa. Perché io faccio una premessa: di chiunque sia (interpretazione fonetica ambigua, 0h 55m 57s) ... qualunque sia il colore politico, noi dobbiamo remare tutti la stessa direzione, e non dobbiamo fare la solita scaricabarile e di questo o di quell'altro, perché le responsabilità sono di tutti quanti, anche le nostre, va bene? In un vertice di (interpretazione fonetica ambigua, 0h 56m 09s) ... ci sono responsabili maggiori e quelli minori, ma le responsabilità sono anche le nostre, perché siamo da qui, su questa cosa, sono oltre vent'anni che esiste e quindi magari un piccolo esame di coscienza un po' tutti quanti noi ce lo dobbiamo fare; detto ciò, l'articolo 250 del Codice dell'Ambiente dice una cosa interessante: dice che la competenza è del privato, in questo caso del curatore fallimentare. Se il curatore fallimentare sancisce che è impossibilitato, deve intervenire il comune. Ora, nel momento in cui ci ha dato questa comunicazione il curatore, la domanda che pongo: c'è stata un'ordinanza del Sindaco a intervenire e fare la bonifica? Prima domanda. La seconda: se il Sindaco non ha fatto quest'ordinanza o, per motivi che poi si sono susseguiti in seguito, nel 2018 con la dichiarazione di dissesto, il Sindaco diciamo, giustamente, può dire "io non sono in grado di fare la bonifica perché eh... non abbiamo i fondi o altro" e deve passare la palla alla Regione; la Regione in quel caso deve intervenire, ma interviene nel momento in cui si sancisce l'impossibilità, da parte del Sindaco, questo è l'articolo, Mario, dopo te lo consegno, ma se non c'è questa dichiarazione da parte del Sindaco, purtroppo è la burocrazia, eh... dobbiamo dircelo però è così l'iter, se non c'è questa dichiarazione da parte del Sindaco, o se l'ha fatta mi auguro l'abbia fatta, ovviamente io sto parlando sempre... se c'è un'ordinanza da parte del Sindaco in cui dice "io sono impossibilitato per motivi economici eccetera..." dopo avere fatto un'attenta analisi anche dei costi di quello che si deve fare, perché non sappiamo quanto veniva a costare, allora passa alla Regione e lì la Regione deve intervenire. Che io sappia, almeno parlando con i vertici regionali, c'è tutta la massima disponibilità, ma questa comunicazione in cui si sancisce che non c'è la possibilità da parte del comune di fare l'intervento non è... sembra, sembra ripeto non sia mai arrivata. Quindi è un dato di fatto, è intervenuto, un altro caso simile c'è stato nella regione Campania, mi sono segnato anche il comune va be', magari dopo lo diciamo in se... (inintelligibile, 0h 58m 07s) ... un caso simile, dove il comune poi ha chiesto alla Regione Campania per iscritto, avendo ripeto sancito l'impossibilità di intervenire e la Regione è intervenuta facendo la bonifica. Quello che lei cita, sul piano dei rifiuti regionali no? quello è un censimento dei siti, non è l'elenco di dove devono fare le bonifiche, sta scritto stesso nella delibera che avete fatto voi, è il censime... quando lei dice che noi c'è recante anche nel piano regionale le bonifiche anche di cava Alma, di tante cave, in realtà quello è l'elenco recante il censimento dei siti potenzialmente contaminati, dell'ex sindaco, l'avete citato pure nella delibera, quindi è... non è che la Regione dice "io lo devo fare la bonifica a cava Alma", ma c'è un censimento

dei siti contaminati e poi dopo si interviene come abbiamo citato adesso con l'articolo 250. Quindi la responsabilità ce l'accogliamo tutti: Comune, Regione, Provincia, Città Metropolitana, ma seguiamo un iter se no non ce ne usciamo più, staremo a parlare fra vent'anni ancora chi deve fare la bonifica su cava Alma; è di interesse di tutti quanti perché la cosa è sicura, non è soltanto un problema, dei cittadini di via Bologna sicuramente di più, perché vivono là, sul posto e quindi sono quelli più penalizzati, ma è un problema che riguarda tutta l'area, io chiamo l'area giuglianese per definirla di più, quindi perché anche Giugliano, Qualiano e forse anche Quarto, ne subisce le conseguenze. Detto ciò, se facciamo questi cinque minuti di pausa, dove possiamo contribuire tutti quanti a modificare questa delibera che dobbiamo uscire anche col documento se no facciamo altre chiacchiere, diciamo, io credo che sia necessario fare un attimo cinque minuti di pausa e parlare anche delle modifiche da fare a questo documento che sicuramente avrà una base di partenza utile; è importante da fare insieme, però capiamo un attimo se starà anche questa cosa da parte del Sindaco sulla richiesta, prima al curatore e poi alla Regione di intervenire avendo sancito l'impossibilità di fare la bonifica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Molino. Consigliere Aniello Chianese...

CONSIGLIERE ANIELLO CHIANESE: Grazie, grazie presidente. In realtà io, in linea con quello che diceva Gianni Granata, avevo deciso di non intervenire, semplicemente perché questo doveva essere più, questo consiglio comunale convocato, anzi ringrazio il Sindaco per averlo convocato in maniera estremamente rapida, visti i fatti dell'ultima settimana, doveva essere più un segnale verso gli enti sopra di noi per far capire che a Villaricca c'è un problema serio e l'Amministrazione e tutta la cittadinanza non dorme su questo problema. Però, ascoltando alcuni interventi che mi hanno preceduto, visto alcuni incontri a cui ho partecipato con l'ARPAC e altri enti, mi sento in dovere di dovere intervenire, anche per una chiarezza di informazioni: per esempio, quando si dice che dopo il 28 luglio la cava continuava a bruciare e non si è più intervenuti perché non c'è stato interesse a intervenire, questa cosa non è vera, perché praticamente, come tutti quanti... rimettendo... richiamando l'effetto camino, come diceva Giovanni, come tutti quanti sapete quando si spegne un fuoco, in base all'entità del rogo per giorni c'è del vapore che esce, e quindi i motivi per cui i Vigili del Fuoco non sono intervenuti subito, nuovamente su quel rogo, è semplicemente perché si era convinti che tutti i fumi che uscivano erano fumi dovuti ai vapori del fuoco e dell'umidità del terreno che riusciva... che si asciugava e di conseguenza cacciava vapore. Dopo, successivamente, dopo un determinato periodo di tempo, si è iniziato a fare le siringhe d'acqua per cercare di spegnere quello che rimaneva sotto e fino a che, ultimamente, la settimana scorsa non si sono riaccesi, perché quello basta semplicemente un risucchio di aria e si riaccendono i fuochi. Il vero problema qual è? Secondo l'ARPAC, da quello che ho potuto apprendere dalla riunione di ieri, che è difficile capire anche come spegnere una discarica, perché metti il terreno sopra, crei un tappo, il fuoco fa un risucchio e ti apre un foro da un'altra parte, alimenta l'ossigeno..., con quell'ossigeno si alimenta il fuoco e quindi caccia fumo da un'altra parte; non puoi buttare troppa acqua sulla discarica perché inevitabilmente l'aumentare dell'acqua all'interno della discarica crea del percolato, il percolato va nella falda acquifera e inquina ulteriormente la falda acquifera, anche perché non sappiamo all'interno di questa discarica cosa c'è: cioè noi riusciamo a vedere la tombatura della discarica, quello che c'è sopra, ma quello sotto non ci sta. Tra l'altro, come giustamente dicevano i consiglieri, una discarica vecchia di trent'anni, io personalmente ne ho

trentadue e quindi materialmente... per me è difficile sapere... potere immaginare cosa c'è là sotto, posso semplicemente farmi un'idea visto gli ultimi fatti che dalla cronaca emergono degli ultimi verbali che sono stati desecretati per quanto riguarda qualche pentito. Il problema è questo qua, quindi veramente è difficile capire come spegnere e spegnere questa discarica, perché c'era anche l'ipotesi di spacchettare, cioè di aprire in modo tale da poter accedere alla parte del fulcro, dove c'è il rogo per intervenire direttamente, ma come giustamente diceva il consigliere Maisto, c'è il rischio che nel momento in cui una pala meccanica cammini sopra il punto dove c'è il rogo, essendosi creata una bolla d'aria sotto può sprofondare e ci rimetti... ci rimettono anche delle vite umane direttamente. Quindi i punti veramente sono complicati. Devo essere onesto, la riunione di ieri dove era presente parte della maggioranza e l'ARPAC e anche parte dell'opposizione c'è un grossa attenzione dagli enti e, soprattutto l'ARPAC ieri, al loro disponibilità sull'installare in maniera estremamente rapida questa centralina sulla scuola di "Italo Calvino", di fare altri incontri sul territorio, pare che nei prossimi giorni ci sia un altro incontro programmato proprio per cercare di non far abbassare la tensione, l'attenzione su questo problema. Il punto qual è? Il punto è che, un'altra cosa che non è tra virgolette "vera" che dissesto o non dissesto finanziario, la bonifica di quest'area non è di competenza comunale, ma è regionale, eventualmente del governo centrale, Ministero dell'Ambiente, perché come giustamente dice anche il documento che ha presentato il Sindaco, nel penultimo punto del "Rilevato" che la materia delle bonifiche è sottratta *ex lege* alle competenze comunali, quindi non è che... a prescindere che quella è un'area privata, a prescindere che l'area a fianco interessata è di proprietà dell'ASL, quindi ulteriormente privata, e quindi eventualmente il Sindaco, il comune deve semplicemente far dispor... obbligare i privati alla bonifica di questi territori, ma comunque non sono di competenza comunale, quindi il punto reale, secondo me che, come giustamente anche qualcun altro diceva prima del mio intervento, è quello di... noi dobbiamo dare un segnale, volere essere compatti e di volere, senza null'altro a pretendere, la bonifica e la messa in sicurezza di questi territori. Tra l'altro, ascoltando le altre... gli altri interventi, mi è venuto in mente che con la nostra commissione, la numero 3, insieme in collaborazione con il consigliere Albano e la consigliera Cicala, oggi assente, noi abbiamo chiesto più volte all'Ufficio Tecnico, al Comune di Qualiano e al Comune di Villaricca, e anche al Comandante dei Vigili Urbani, che non lo vedo, di far riattivare un vecchio progetto della Regione Campania che prevedeva l'installazione di alcune videocamere all'ingresso di via Sambuco e nei pressi della discarica, proprio a tutela di quell'area; tant'è vero da alcuni sopralluoghi che noi abbiamo fatto in loco, era da poco stata fatta la caratterizzazione dei rifiuti fuori dalla discarica. Infatti, non so se ricorda, che c'erano proprio dei sacconi bianchi con dentro tutta una parte di rifiuti già caratterizzati, che dovevano essere prelevati e tolti e successivamente bisognava installare queste telecamere. Quindi, secondo me Sindaco, visto che ci sta questo progetto della Regione Campania, che attualmente non è stato ancora messo in atto, però i fondi sono stati stanziati e, se non mi sbaglio, aveva anche un nome ...'sta cosa che non mi viene... comunque si parlava di circa un investimento di ventimila euro, una cosa del genere; la prima cosa che possiamo fare è proprio quella di fare installare immediatamente queste videocamere, perché già è stanziata... già sono fondi stanziati, il progetto già è attivo, e rientra in tutto un progetto e riguarda il Comune di Qualiano e il Comune di Giugliano anche, per quanto riguarda sempre questo problema di sversamento rifiuti, Terra dei Fuochi e quant'altro. Quindi, per andare... andando per le vie brevi, quello che ci tenevo nuovamente era ringraziare sicuramente il Sindaco, la giunta e tutti

i consiglieri comunali per l'attenzione che stanno ponendo sul problema e come lo stanno trattando; ringraziando anche i cittadini, perché è bello vedere la presenza di alcuni cittadini in consiglio comunale, magari ci fossero sempre, sarebbe sicuramente meglio; quello che mi sento di dire ai cittadini è proprio che l'Amministrazione non è che dorme sul problema: c'è una costante attenzione su questa cosa da mesi, ma in realtà c'è attenzione da sempre, dalla... anche dalla più stupida regola per la raccolta differenziata, cioè l'Amministrazione.... se voi tutti andate a guardarvi molti consigli comunali precedenti, dal sito di compostaggio ad oggi, potete vedere come l'Amministrazione comunale, in primis il Sindaco, sull'atten... sul problema rifiuti, discariche, raccolta differenziata e quant' altro, ha sempre posto grande attenzione sul tema, per la tutela dei cittadini, per la tutela dell'ambiente, per la tutela delle zone limitrofe, ma soprattutto perché è giusto che sia così, la responsabilità di un'Amministrazione, di un Sindaco in primis, è proprio quella di tutelare la salute dei cittadini e anche nostra, perché noi siamo villaricchesi non è che abitiamo chissà dove, noi siamo cittadini villaricchesi tutti, quindi la stessa aria che si respira a Villaricca Due la respiro io a corso Italia, la respira il presidente a via Napoli, quindi è bello che una città... una città bella è una città sana, quindi sicuramente la tutela dell'ambiente, dell'aria, del sottofondo, delle falde, è una cosa che deve essere a cura di tutti, quindi ancora grazie al Sindaco, ai tutti i consiglieri comunali per l'attenzione e, per quanto mi riguarda, qualsiasi... per quanto riguarda me, il mio gruppo, poi sicuramente dopo qualcun altro farà la dichiarazione di voto, qualsiasi azione che questa Amministrazione intende prendere per la salvaguardia e la tutela del cittadino, da parte nostra sar... trovarmi sempre d'accordo, grazie.

PRESIDENTE: Grazia consigliere Chianese; c'è un attimo il consigliere Albano... (voci fuori microfono, non identificate, inintelligibili, 1h 08m 44s) ... prego, prego...

CONSIGLIERE GIOVANNI GRANATA: Volevo precisare che un conto è parlare di cava Alma, altro conto è parlare dei terreni limitrofi, perché stiamo parlando di due cose diverse: perché mentre cava Alma rientra in quella che è, diciamo così, il progetto di bonifica, poi eseguito, non eseguito, da chi, come... poi vediamo, i terreni limitrofi... per i terreni limitrofi, trattasi di abbandono di rifiuti, e lì non c'è più una competenza sovracomunale, c'è l'istituto della "Ordinanza di rimozione" fatta al proprietario e successivamente l'esecuzione in danno se questi non... poi c'è l'istituto della diciamo così della "Vigilanza" o comunque insomma qua la giurisprudenza insomma è abbastanza... però cerchiamo di non confondere perché altrimenti accomuniamo tutto e perdiamo tempo: cava Alma va in quello che è la bonifica di una discarica, diciamo così esaurita, dalla quale è stato estratto pure biogas; i terreni limitrofi è altro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Granata, prego consigliere Albano...

Consigliere Albano: Grazie Presidente. Ci tenevo a ringraziare i cittadini intervenuti oggi perché è importante essere tutti uniti ed avere un tono pacato per un problema che Villaricca subisce ormai da trent'anni. A pro di ciò, dal 26 luglio, io e il mio collega, Luigi Nave, ci siamo attivati per collaborare nella risoluzione del problema e non per urlare sopra al problema singolo; abbiamo portato il, all'epoca, sottosegretario Salvatore Micillo, ieri ci siamo seduti insieme con l'ARPAC e l'Amministrazione, per ragionare su delle possibili soluzioni, perché tutti noi qui presenti siamo favorevoli per la bonifica

dell'area. Di certo deve essere ora urgentemente messa in sicurezza perché ci sono ancora questi focolai attivi; e avrei anche una proposta da fare, al limite dopo quando ci fermiamo ne discutiamo un attimo, quella lì di mettere insieme, sul sito comunale, una finestra grazie alla quale i cittadini potranno sempre essere aggiornati, come già si sta facendo, però una finestra sul sito, specifica solo per questa problematica qui; perché ne abbiamo tante di problematiche: ricordo la "Multiservizi" di Qualiano, quando a ridosso di via Bologna emanava una puzza assurda e noi lì ci siamo sempre stai a fianco loro. Quindi ci tengo a ringraziare tutti coloro che collaboreranno per la risoluzione del problema e non per atti di demagogia o altro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Albano, ci sono altri interventi? Consigliere Aniello Granata... (la registrazione si interrompe in questo punto e per circa 4 secondi, da 1h 11m 57s a 1h 12m 01s) ...

CONSIGLIERE ANIELLO GRANATA: Buongiorno a tutti, faccio una premessa, sempre per non fare polemica, però purtroppo la storia la dobbiamo un po' ripetere. Due anni fa o tre anni fa, non mi ricordo bene, facemmo una discussione su quella strada adiacente alla cava, e io su quella strada feci un dibattito dicendo "quella strada non va chiusa, ma va sistemata, perché la chiusura provoca abbandono e causa d'incendio", e in questi anni si sono avuti, oltre a questo qua, si sono avuti altri incendi, qualcuno non se lo ricorda, sempre dovuti ai copertoni: quei famosi copertoni stavano sull'alveo, che sta quel famoso alveo vecchio, che venivano sempre depositati, ricordo bene che quella strada è stata chiusa proprio per evitare il deposito di questi rifiuti. Però in questi anni, ci siamo andati più di una volta su quella zona, il sottoscritto con altri cittadini, e ci stavano sempre rifiuti abbandonati, una volta la Provincia è intervenuta a pulire però poi sono rimasti là... cioè il problema dico io, due sono: uno è la bonifica, e là sta il discorso e che personalmente, sempre per non fare polemiche, siccome faccio il tecnico e dico che una superficie di 12.300 metri quadrati, per un'altezza di dieci metri, che quella è una montagna, che è già stato messo un telo, per la bonifica ci vorranno altri trent'anni. Io mi auguro fra trent'anni siamo ancora così, però oggi uno è cercare di recare meno danni ai cittadini, come li possiamo fare? Con i terreni limitrofi, con quella sistemazione di apertura di quella strada, che è possibile così più vigilare su quella zona che non è abbandonata, perché chiudendo le arterie principali, abbandoniamo ancora di più quella zona, questo è il mio principio; due, sulla cava Alma, già nel passato è stato fatto un intervento di chiusura tombale, cioè per il recupero dei gas, chiaramente questi interventi ci vorranno anni. Io dico, la prima cosa messa in sicurezza, cercate di aiutare i cittadini come noi, veramente... non è l'odore, l'odore non sarebbe niente, il problema è quello che brucia, quello è il problema. Quindi intervenire più presto, mettendo le centraline, cose... è come un malato che se non lo curiamo alla base e gli diamo solo l'aspirina ma non serve a niente. Cioè quella produrrà sempre... quindi uno è l'intervento limitrofo dei territori urgente, perché quello è. Il Sindaco lo mettiamo e poi si incendia, che facciamo? I Vigili intervengono? Perché con l'acqua giustamente il Sindaco diceva "l'acqua peggiora... là ci vuole la schiuma..." ma per una superficie del genere... impossibile, impossibile matematicamente. Quindi noi andiamo solo a toccare dei punti dove necessario, però cerchiamo di recuperare, diciamo, il possibile, fare umanamente. Se possiamo fare questi piccoli interventi, già partiamo da una cosa reale, perché dire "la bonifica" ... sono trent'anni che diciamo... tutti i siti di Villaricca, sono trent'anni che abbiamo detto sempre "la bonifica" e attualmente su Villaricca non abbiamo una bonifica, sul comune di Villaricca, e non l'avremo per trent'anni perché

una superficie del genere ci vuole un ammontare di soldi che non riusciremo, oggi con le situazioni economiche, non riusciremo né Comune, né Regione e né Stato, sicuramente. Allora cerchiamo di intervenire, laddove è possibile: quella strada, apriamola, sistemiamola, facciamo un qualcosa. I comu... i terreni limitrofi è vero (interpretazione fonetica ambigua, 1h 15m 22s) ... ma ci sono dei contadini là che il terreno, nei terreni limi... oltre la strada, perché l'oggetto è sempre la strada, sono quelli là che coltivano... quindi il terreno è pulito, non è soggetto a discariche. Il problema è quella strada che è stata sempre oggetto di discariche, in particolare queste famose ruote abbandonate, che si sono chiuse poi successivamente con il terreno, questa è stata la motivazione. Infatti pure l'assessore, vedendo sulla cartina, quei copertoni sono stati coperti con del terreno, e ci sta è normale che si produce, diciamo, questa combustione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aniello Granata. Ci sono Interventi? Consigliera Napolano. Prego.

CONSIGLIERA NAPOLANO

Buongiorno a tutti.

Ringrazio i miei colleghi consiglieri per i contenuti che hanno portato oggi in seno a quest'assemblea vista la problematica così complessa. Più consiglieri hanno ribadito che c'è necessità di essere abbastanza telegrafici nel cercare una soluzione quanto più rapida possibile affinché l'incendio possa essere quanto prima domato. In realtà penso che, visto che ormai è da luglio che l'incendio non riesce ad essere domato, i tempi possono essere comunque lunghi perché non si tratta di fiamme visibili dall'esterno ma, probabilmente c'è in corso un'autocombustione importante al di sotto del terreno e quindi è prioritario che i tecnici preposti possano indagare e capire quale sia l'entità dell'incendio in modo tale da trovare le soluzioni più opportune affinché l'incendio possa essere spento. Spegnere l'incendio vuol dire che L'ARPAC e gli enti preposti, possano poi entrare all'interno dei terreni, si parla in realtà della ex discarica Alma ma, l'assessore Cacciapuoti ha affermato che l'incendio si è spostato presso il terreno dell'ASL, insomma ci sono tante indagini in corso e quindi, una volta spento l'incendio l'ente preposto riuscirà anche ad individuare quelle che possono essere delle concentrazioni soglia di contaminazione e capire se c'è stato un superamento. Attualmente, potenzialmente quello è un sito pericoloso perché capiamo da non tecnici che non vedere le fiamme, ma delle fumarole e che tutti i giorni ci sono dei fumi sprigionati da una ex discarica, noi, da profani, non possiamo fare altre che dire che è potenzialmente pericoloso. Ma, nella pubblica amministrazione c'è un iter e, l'hanno ribadito diversi consiglieri, e l'iter prevede innanzitutto che si capisca in che ordine di problema siamo e poi far lavorare i tecnici. Il nostro ruolo oggi, secondo me, è quello di fare squadra, e cercare delle soluzioni a questo grave problema andando a sollecitare l'ente preposto a fare i dovuti monitoraggi, controlli e manutenzioni. Io condivido in pieno molte delle cose dette, sia dai consiglieri della maggioranza che da quello dell'opposizione. Sicuramente è importante il controllo non soltanto sulla ex discarica Alma ma anche sui terreni limitrofi, perché gli incendi possono innescarsi anche in terreni di proprietà privata o nelle strade pubbliche. Inoltre lì il problema è complesso perché Via Sanbuco è una strada in comproprietà, cade sul tenimento sia del Comune di Villaricca per 80 cm della strada, sia del Comune di Qualiano per i restanti 7/8 mt. Quindi c'è anche la difficoltà di doversi rapportare con diverse

amministrazioni, visto il succedersi delle amministrazioni. Questo non deve scoraggiarci, dobbiamo tenere sempre l'asticella alta su questo tipo di problematica e credo che soltanto insieme riusciremo a trovare finalmente una soluzione al problema. Quindi, mi riservo di intervenire successivamente e accolgo con favore la proposta della maggioranza e eventuali modifiche e integrazioni che sono arrivate anche dalla minoranza. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Napolano. Una precisazione?

CONSIGLIERE TIROZZI

Volevo chiedere se possibile, fare un'altra proposta, perché

PRESIDENTE

Dopo, nella sospensione, elaboriamo tutte le proposte.

CONSIGLIERE TIROZZI

E se non la faccio come la valutiamo Presidente?

PRESIDENTE

La valutate tutti insieme quando facciamo la sospensione...

CONSIGLIERE TIROZZI

La posso almeno...

PRESIDENTE

Sì, volevo solo far concludere almeno gli interventi. Ci sono altri interventi?

Nessun'altro intervento. Se vuole puntualizzare la proposta...

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie Presidente. Una richiesta penso che possiamo sicuramente aggiungerla a questa delibera, se poi c'è la volontà di tutti. Vista la preoccupazione delle mamme, dei cittadini residenti, della scuola a ridosso, lo abbiamo detto tutti che la preoccupazione di chi vive nelle vicinanze dell'incendio è maggiore rispetto a chi lo vive un po' più da lontano ma questo non vuol dire che siamo immuni a questo problema e non è mia intenzione mettere davanti sempre e solo coloro che abitano lì a ridosso, se fosse possibile poter inserire un punto riguardante la salvaguardia e la tutela della Città e dei bambini residenti, chiedere, visto che noi qui facciamo richieste ai vari enti preposti, all'Asl Napoli 2 delle giornate di prevenzione e di controllo sia per i bambini residenti. Che sia una richiesta Istituzionale che parte da noi consiglieri e dal Sindaco, in modo che l'ASL possa porre delle giornate dedicate, perché è ovvio che adesso la preoccupazione delle mamme, ma anche di noi cittadini, è più alta perché in questi mesi abbiamo respirato, secondo noi come diceva anche la collega Napolano, questi fumi e quindi siamo più allertati. Se ovviamente L'Asl, in concomitanza con i suoi progetti medici di prevenzione può inserire anche delle giornate ad Hoc di prevenzione e controllo della nostra salute perché abbiamo respirato questa aria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tirozzi. L'intervento del consigliere Paolo Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO Paolo

Buonasera a tutti. Salvo restando tutto quel che è stato detto negli interventi precedenti che va condiviso in tutto, ritengo che vista l'enorme complessità dell'ordinamento giurisprudenziale e della normativa in tema ambientale, del codice dell'ambiente e delle responsabilità, per evitare che questa rimanga una nota senza dare poi atto dell'effettiva bonifica, credo che bisogna fare un atto per stanare un po' le istituzioni che sono addette a fare la bonifica. Noi sappiamo bene, alla luce del nuovo ordinamento giurisprudenziale e del cambiamento del Titolo 5° della Costituzione, chi è addetto, chi ha le competenze Stato, regione, in questo caso ci confrontiamo con un sito privato, quindi diventa difficile andare a colloquiare e trovare una soluzione concreta perché, mi ricordo che già dal 2006, prima della modifica del titolo 5° erano in capo al Ministero dell'ambiente che fece una serie di azioni sul territorio, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia insieme fecero, sul territorio di Villaricca delle indagini, dei saggi perché cercavano dei rifiuti pericolosi, ciò che dico è tutto scritto è avvenuto tra il 2006 e il 2008. All conclusione delle indagini però non è mai stata fatta una bonifica dei territori. C'era il Commissariato al Governo per la bonifica ma alla fine di fatti qui non ne vediamo, qui siamo tutti quanto cittadini di questo territorio dell'area flegrea e giuglianese del litorale domizio, così come si legge dagli atti in cui fanno la perimetrazione ma alla fine per evitare che questa benedetta bonifica non venga effettuata, io ritengo, se voi siete d'accordo, chiedere anche un tavolo tecnico in cui effettivamente tiriamo in ballo le istituzioni cercando di mettere in gioco i soldi, perché il problema vero credo sia istituire dei fondi per effettuare la bonifica. Ricorderete tutti, consiglieri, cittadini, amministrazione tutta, che si è parlato dei fondi di compensazione ambientale, il famoso "ristoro" che ci hanno promesso per la Cava Riconta che non si è mai concretizzato. Chiaramente la responsabilità non è del Sindaco o dell'amministrazione o del consigliere perché effettivamente si tratta di un'operazione che ha coinvolto anche la Comunità Europea, ma è arrivato il momento di passare ai fatti e mettere da parte tutte le belle parole e i programmi fatti nel passato e chiedere un tavolo tecnico urgente all'assessore regionale in materia di ambiente perché trattandosi di un sito privato si rimbalzano le sentenze dei vari tribunali amministrativi in cui esulano le responsabilità dalla curatela fallimentare quindi non si capisce bene dove si va a parare. Per evitare di fare scarica barile, ritengo che il Sindaco, tramite canale istituzionale, chieda un incontro urgentissimo e l'istituzione di un tavolo tecnico aperta, non a tutti, ma anche alle associazioni locali, ad una delegazione della società civile, per stanare le istituzioni competenti a mettere sul tavolo i soldi per fare questa benedetta bonifica di cui si parla da un ventennio, sì, sono belle le interrogazioni parlamentari, ricordo che sono iniziate nel 1997, ne hanno fatte altre fino a quella del sottosegretario giuglianese, è vero che si mettono in risalto i problemi del territorio ma non si arriva mai ad una soluzione concreta che è quella di mettere sul tavolo e bloccare i soldi per le bonifiche perché non ne possiamo più con quest'inquinamento che ci sta uccidendo. In ogni famiglia, purtroppo è un dato di fatto che, c'è qualcuno che si ammala a causa dell'inquinamento. Noi tutti senza distinzione di appartenenza politica, dobbiamo farci forti per stanare le istituzioni competenti per fare questa

benedetta bonifica di cui si parla da trent'anni. Per fare ciò bisogna portarli allo scoperto parlando direttamente alla Regione, sempre nei limiti delle possibilità giurisprudenziali. Noi sappiamo che le Regioni, nel nostro caso la Regione Campania, ottengono dei fondi in maniera ambientale, noi non vogliamo suggerire dove prendere i soldi per le bonifiche l'importante è che loro ci sono vicini mettendo in campo dei fondi concreti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mallardo. Consigliere Granata mi ha chiesto una precisazione?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Si

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

In aggiunta a quanto diceva il Consigliere Mallardo e a quello che ribadivo prima: sarebbe il caso di fare un'ordinanza, rispetto alla Regione Campania, che, probabilmente è l'unico ente solvibile attualmente, relativamente a questo terreno di proprietà della Regione Campania, e chiederle di intervenire per pulire almeno quella parte? Visto che non è sotto sequestro, è proprietaria appunto e quindi possiamo chiederlo, e soprattutto che è solvibile. Per cui, a questo punto, fatta un'ordinanza, dovrebbe essere ottemperata e per lo meno in parte potremmo raggiungere un primo obiettivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Granata. C'è il Consigliere Albano per una precisazione

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'interrogazione di Micillo. Quell'interrogazione è servita ad individuare il sito, dandoci conferma che era un sito di competenza regionale perché fino ad allora non era ancora questo non era ancora chiaro, credo sia stata fondamentale per la questione discarica. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Giuliano Granata

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Grazie Presidente. Solo per delle precisazioni, condividendo innanzitutto le considerazioni di tutti e ribadendo il concetto che solo uniti probabilmente riusciremo a raggiungere un piccolo obiettivo perché, l'osservazione del collega Granata Aniello era realistica, è talmente ampia quella cava e quella discarica che, con tutta la buona volontà e tutte le risorse, chissà quanti anni ci vorranno per poterla bonificare però, sarà per deformazione professionale o per altro, bisogna essere pratici. L'amministrazione attuale, maggioranza e opposizione, è sempre stata attenta, sin dal 2016 quando ci siamo insediati, a questa problematica. Ognuno di noi, purtroppo, ha vissuto o vive nelle proprie famiglie delle realtà brutte dovute ad un nesso tra inquinamento e malattia, è quindi necessariamente,

un argomento sul quale ognuno di noi, indipendentemente dal colore politico, cerca di metterci tutte le forze possibili. In ordine, quest'amministrazione, facendo riferimento all'intervento del consigliere Molino, già prima che si innescasse questo incendio e poi ci arriviamo, nel mese di aprile aveva chiesto un sopralluogo al proprietario di quel sito, per tentare di capire come poter prevenire danni o metterlo in sicurezza. Ed è un dato di fatto, così come è un dato di fatto che il Giudice delegato ci ha risposto che non c'erano soldi e avremmo dovuto risolvere noi stessi il problema. E' vero che quest'amministrazione si è adoperata affinché si potessero ricavare i fondi tenendo in considerazione la dichiarazione di dissesto, quindi significa rivolgersi alla Regione o all'ARPAC, per chiedere aiuto nel risolvere questo problema. Il tutto accadeva il 7 giugno, da lì a poco si è verificato il primo incendio che è ancora, probabilmente, causa di tutte queste fumarole. E' un dato di fatto, e dobbiamo essere tutti quanti d'accordo, che immediatamente bisogna spingere e combattere per far spegnere quest'incendi. Prima di venire qui in consiglio, stavamo parlando nella stanza del Sindaco. Domani c'è una manifestazione alla quale l'amministrazione parteciperà per essere vicini ai genitori, ai bambini, ai cittadini e a tutte le famiglie che vivono questo disagio, però è fondamentale che tutti sappiano che prima ci sarà già un tavolo tecnico, convocato qui al Comune, con i Vigili del Fuoco perché il primo obiettivo è quello di spegnere il fuoco. Poi dopo si parlerà di chi deve bonificare, chi deve farlo, se dobbiamo farlo noi se dobbiamo portare gli attrezzi da casa, se dobbiamo andare in Regione etc...etc.... E tutti noi, abbiamo suggerito al Sindaco, e me ne darà atto, di invitare qualche mamma, qualche rappresentante d'Istituto alla riunione con i Vigili del fuoco perché, loro che sono gli addetti ai lavori non devono fare l'intervento spot andare via e lasciarci dopo qualche ora ma dovete essere presenti e far presente, nella massima educazione possibile, le problematiche che viviamo per far rendere conto a questi soggetti che hanno gli strumenti per poter intervenire e come risolvere il problema. Noi dobbiamo essere uniti e collaborare su quest'argomento raggiunto l'obiettivo però non ci dobbiamo rilassare. C'è qualcuno di noi che per un motivo o per un altro ricopre dei ruoli importanti in altri enti sovracomunali, Città Metropolitana e Regione Campania, tutti quanti insieme approvando quel documento chiederemo una mano e allora loro ci dovranno aiutare affinché le nostre istanze arrivino a destinazione per poter poi, cercare di metterlo in sicurezza e iniziare la bonifica di questi siti. Quindi il mio intervento era per dichiarare, il voto favorevole a questa richiesta ed esprimere la massima collaborazione con tutti i soggetti coinvolti affinché si possa addivenire ad una soluzione o quantomeno a risolvere i problemi più immediati inerenti questa situazione a Cava Alma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Giuliano Granata. Do la parola all'Assessore Vicesindaco Francesco Mastrantuono.

VICESINDACO FRANCESCO MASTRANTUONO

Io cercherò di essere estremamente sintetico anche perché gran parte delle cose sono state dette, e per la verità sono, quasi tutte, cose condivisibili. Cercherò anche di essere un po' schematico per cercare di arrivare al cuore del problema. Premesso che a me non piace trovare responsabilità in generale, figuriamoci in questa materia, quindi colgo lo spirito di tutti quanti di sforzarci nel trovare soluzioni che è questo che deve improntare la discussione. Troppo spesso, secondo me anche impropriamente, ci trasformiamo in un'aula di giustizia per le responsabilità ci sono processi, ci sono attività in corso, se ci

sono responsabilità verranno fuori ed è anche per questo che il documento proposto dal Sindaco parla anche della costituzione di parte civile per dire che anche sull'eventuale responsabilità il Comune di Villaricca non è una cosa diversa dai cittadini.

Il Comune di Villaricca, l'amministrazione, la maggioranza, l'opposizione sono la rappresentanza dei cittadini e quindi anche su eventuali danni che ci saranno, non possiamo assolutamente sottrarci da quelli che sono i nostri doveri di istituzione. Abbiamo anche detto che il Comune, purtroppo, può fare poco in termini di competenza - e questo lo dico a chi è presente e a chi ci ascolta, magari, in streaming - ma non è che non può fare niente o non stia facendo niente.

Cosa succede il 27 luglio? Il 27 luglio divampa un incendio ... il 26 luglio, chiedo scusa. Il 26 luglio divampa un incendio su Cava Alma di proporzioni notevoli, le cui conseguenze ancora non sono chiare, io personalmente mi reco sul posto insieme a tanti colleghi dell'amministrazione, colleghi dell'opposizione e là apprendiamo dai Vigili del Fuoco, perché diamo anche qualche notizia tecnica, ci dicono che verosimilmente questo incendio nasce da un incendio, passatemi il bisticcio di parole, di un terreno vicino appartenente al comune confinante di Qualiano, dove accendendo delle sterpaglie delle erbacce si propaga con il vento nel terreno di fronte.

Quindi anche il problema dei rifiuti abbandonati, che è un problema serio, alle volte è relativo su questa materia.

Il 26 luglio, dopo una task force dei Vigili del fuoco si riescono a domare, non dico a spegnere l'incendio ma , a domare le fiamme. Perché dico questo? Perché da quel giorno l'amministrazione comunale, i cittadini, le associazioni, i consiglieri hanno cominciato a capire che qualcosa non va. Ogni tanto esce qualche fumo, ogni tanto c'è qualcosa e quindi il problema reale, più forte, che viene prima delle bonifiche è che quest'incendio non si è spento e non sappiamo nemmeno che cosa stia bruciando. Purtroppo è da anni che è stata chiusa questa discarica e non è ancora chiaro cosa ci sia là sotto e, fin quando non si spegne l'incendio, non potremmo saperlo. Sta diventando un cane che si morde la coda. L'atto preliminare, principale è proprio questo cioè quello di spegnere l'incendio. Se non si spegne l'incendio non si può fare niente, né bonifica, né carotaggi, né test, né verifiche. Perciò poi nasce anche la delibera, l'ordine del giorno proposto dal Sindaco, lo dico a Giovanni Granata ma in maniera assolutamente non polemica, è un'evoluzione. Noi avevamo un fonogramma dove ci dicono: l'incendio è stato portato a spegnimento. Ma ci rendiamo tutti conto che non è stato portato a spegnimento, di certo non possiamo fare una delibera per dire di portare l'incendio a spegnimento, ma nel momento in cui ci viene assicurato che viene spento e non si spegne, facciamo non solo una delibera ma la portiamo nel CC che è l'espressione di tutti i consiglieri comunali. Quindi questo è il tema fondamentale, anche su sentito dire sulle competenze del sindaco che poi risponderà, l'ARPAC , che ha dato la massima disponibilità ci dice che fin quando l'incendio non è spento lei non entra ed è giusto. Quindi vorrei che capissimo l'urgenza perché io temo, lo dico chiaramente, che non si spenga presto quest'incendio.

Sono molto preoccupato, molto, molto preoccupato. Quindi è su questo che ci vuole l'accelerazione principale e per questo il coinvolgimento del prefetto che è espressione del Ministero dell'Interno e sia chiaro, la commissione è aperta a tutti insomma, non lo dite a noi che, lo sapete che questa è solamente una volontà che trovate. Certamente noi dobbiamo ragionare su canale istituzionale. Noi dobbiamo far sì che il Prefetto, essendo espressione del Ministero dell'interno, si faccia carico di assicurarsi dell'immediato spegnimento dell'incendio. Le tecniche non le conosciamo perché magari avessimo la

possibilità di spegnere l'incendio ci abbiamo provato anche mettendo a disposizione i geologi ma giustamente i Vigili del fuoco hanno le competenze necessarie per poter domare quest'incendio. Spento l'incendio, spento nel sottosuolo da lì poi parte, quella che deve essere la stagione della bonifica, preceduta dalle indagini preliminari, dal piano della caratterizzazione e mi auguro che ci sia anche la collaborazione degli enti sovracomunali, senza i quali non si può arrivare a mettere un punto fermo su questa benedetta bonifica, primo punto. Secondo punto: i terreni limitrofi che sono una cosa diversa, che non essendo sotto sequestro e allo stato non essendo discariche, per quanto ne sappiamo ma molto probabilmente per gli accertamenti che sta facendo la polizia municipale, potrebbero essere nuove discariche abusive, già sono in corso delle procedure che il Sindaco dirà meglio di me sicuramente. Il tema principale è questo, noi dobbiamo capire qual è l'emergenza, l'emergenza è dire: Cava Alma brucia, spegnetela! Questo è l'argomento principale dopodiché ci rivediamo, stabiliamo tutte quelle che devono essere le procedure ed è importante su questo coinvolgere i Vigili del fuoco a monitorare l'area – abbiamo chiesto anche un presidio dell'esercito che nell'operazione terra dei fuochi potrebbe anche dare quel presidio H24 che giustamente chiedeva il consigliere Tirozzi e il secondo argomento è questo l'abbiamo detto tutti, quindi mi perdonerete se sarò, ripetitivo ma sarò telegrafico, è mantenere questo clima di unità che storicamente ha sempre caratterizzato non solo la classe politica ma anche la comunità di Villaricca. L'ha detto il consigliere Granata, noi abbiamo sempre manifestato insieme ai cittadini perché non è che l'area che respirano quei cittadini noi non la respiriamo. Là ci abitano colleghi, parenti, amici è l'aria di tutti è vale anche per i Comuni vicini, anche per Qualiano con cui c'è anche un rapporto di collaborazione in queste cose, ma mettiamo l'emergenza, l'accento sul problema principale che è spegnere l'incendio altrimenti non riusciamo a fare il passaggio successivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Do la parola all'assessore Guarino.

ASSESSORE GUARINO

Grazie. Sarò telegrafico raccogliendo l'invito di tutti ma ovviamente il tema è tale per cui è giusto che ognuno ci metta in qualche modo la faccia, come abbiamo sempre fatto. Lascio ovviamente, come è abitudine di questo consiglio, le conclusioni ma anche gli interventi di carattere tecnico e documentale al Sindaco, anche la possibilità di chiarire qualche domanda arrivata dai consiglieri e chiosare su tutto. Il mio vuole essere un intervento più umano che tecnico, puramente politico, che nasce da quella che è la storia di tutti quanti noi. Io sono certo che dobbiamo mantenere alta l'attenzione, parto dalla fine, quando i fumi saranno spenti perché a quel punto Striscia la Notizia non sarà più là, non ci saranno video da postare e da far girare sui social, non ci saranno giornalisti che correranno perché la notizia apparente non c'è. La nostra bravura deve essere quella di tenere alta l'attenzione quando i fumi saranno spenti ma probabilmente sotto c'è qualche cosa che deve essere in qualche modo bonificata. Dobbiamo partire da una considerazione che questi territori - non è solo Via Bologna o Cava Alma ma tutta l'area flegrea Giuglianese - sono stati violentati, deturpati, massacrati, devastati e aggiungete voi nella vostra mente quanti sinonimi volete per quarant'anni, se ascoltate le persone del posto con qualche capello bianco vi raccontano che negli anni '80 venivano tir dalla Germania e dal nord a depositare chissà cosa nei nostri terreni. Terreni, non necessariamente cave, cave e terreni che sono

diventate un tutt'uno di discariche, credo che ci siano anche qui i carabinieri, ci sono fior fiori di processi di pentiti che ne parlano. C'è stato il malcostume dell'imprenditoria del nord e dell'Europa che è venuta a violentare i nostri territori con la connivenza, spesso l'ignoranza, di proprietari terrieri e della camorra. La maggior parte di noi quando è nato questo scempio aveva i calzoni corti o forse non era nato ancora, il che non ci pone nella riflessione di dire che non è responsabilità nostra oggi occuparcene, è sempre responsabilità nostra occuparci di tutto ciò che abbiamo ereditato di una violenza che abbiamo subito e che viene dai nostri genitori e forse dai nostri nonni. Lo facciamo nei limiti istituzionali del Comune, ma lo facciamo con una consapevolezza, io apprezzo la presenza di tanti genitori, cittadini, del parroco di Villaricca, delle forze dell'ordine, apprezzo questo sforzo di comunità a cui deve andare il nostro appello. Noi qualche battaglia l'abbiamo vinta, spesso nella nostra memoria sono più evidenti le ferite che le piccole vittorie che noi abbiamo ottenuto quando siamo stati tutti insieme dalla stessa parte, quando nessuno ha pensato di trarre un orticello politico, un voto in più, un'amicizia in più o una visibilità in più ma quando abbiamo messo davanti a tutto le esigenze del territorio. Io sono diventato consigliere comunale per la prima volta nel 2006 quando si è aperta la discarica di Cava Riconta. Mi ricordo come fosse oggi, l'attività di tutti dove eravamo un tutt'uno, cittadini, istituzioni che hanno fatto le istituzioni nei luoghi consentiti, perché noi siamo sempre cittadini ma nelle istituzioni abbiamo fatto le istituzioni, quindi abbiamo fatto documenti, abbiamo prodotto atti abbiamo votato provvedimenti tutti insieme e siamo arrivati ad una chiusura anticipata di quella discarica perché, quella discarica, non stava viaggiando nella regolarità. C'è quell'immagine, quel video di Bertolaso che lancia la pietra nella discarica, in quel momento decise che quella discarica avrebbe chiuso e chiuse effettivamente e tutti quanti insieme abbiamo ottenuto un altro obiettivo quando ero contemporaneamente consigliere comunale e provinciale e la SAPNA Società Provinciale voleva ampliare quella discarica. Fermammo quel provvedimento, ovviamente non esitai a schierarmi dalla parte di Villaricca, pur essendo un consigliere provinciale di maggioranza mi schierai contro quella che era la mia maggioranza perché il CC e i cittadini eravamo tutti dalla stessa parte e così dobbiamo fare adesso, così dobbiamo continuare a fare senza polemica alcuna, mi permetto di dire, faccia molo sempre, anche sui social, sui giornali, mettiamoci tutti dalla stessa parte. Poi se trovate una, una, responsabilità di quest'amministrazione veniteci a linciare, no non votateci più ma, veniteci a linciare. Ma non ce n'è una, non c'è un momento in cui ci siamo distratti o abbiamo voltato la testa da un'altra parte. Non ne avremmo avuto ragione perché viviamo qui dove vivete voi, perché se qualcuno di voi ha probabilmente in famiglia qualche momento di difficoltà sappiate che lo abbiamo avuto e lo abbiamo anche noi Ognuno di noi ha di che recarsi al cimitero a piangere qualche congiunto per queste malattie che probabilmente sono legate a questa azione violenta che abbiamo subito negli anni. Non c'è motivo alcuno per cui uno di noi debba voltarsi dall'altra parte credetemi non c'è. Le porte del comune per voi non sono aperte, sono spalancate. Non abbiamo bisogno di invitarvi in nessun momento, riunioni, quello che volete. Noi non siamo al vostro fianco noi siamo con voi! Questo è quello che dovete comprendere che mi permetto di chiedere in maniera accorata. Non c'è motivazione alcuna per cui quest'amministrazione debba scappare da qualche altra parte. Non c'è. Da parte di nessuno di noi, siamo figli di questa terra, che abbiamo ereditato questa violenza come l'avete ereditata voi, abbiamo un aggravio in più a voi, che siamo uomini e donne delle istituzioni e cerchiamo di fare quello che è possibile nei limiti delle risorse umane, economiche e politiche che un Comune può avere ma questo,

non ci ferma un attimo.

Mi permetto di dire che il documento che il Sindaco ha sottoposto a questo consenso è rasente la perfezione, perché forse la perfezione nei documenti amministrativi non esiste. È un documento che tiene conto di tutto, che chiede con forza – quella forza istituzionale che il Comune può esprimere negli atti – l'intervento di ogni ente sovracomunale coinvolgendoli nelle loro competenze uno per uno, non si sottrae alle proprio e se riusciamo a tener fede a questo documento, chiedo ai consiglieri di maggioranza e minoranza che dopo daranno un contributo a non stravolgere il senso di quel documento ma farlo proprio con la firma e sentirlo proprio perché sono certo che quel documento così come in passato, io mi rendo conto che a volte la rivoluzione da una sensazione di godimento maggiore ma non ci dà la risposta. Se ci mettessimo tutti quanti con il secchiello e la paletta e con le pompe non spegneremmo il fumo daremo una parvenza, faremmo un grande video da far girare su tutti i social nazionali ma non avremmo risolto il problema. Quello che deve risolvere il problema, purtroppo o per fortuna, sono gli atti documentali. A quelli ci dobbiamo abbracciare e quelli dobbiamo sottoscrivere e in quelli dobbiamo avere fiducia perché siamo uomini e donne delle istituzioni, siamo gente che crede nelle istituzioni e nella democrazia. Lo abbiamo fatto in passato e lo possiamo fare anche oggi e anche il Decreto Legge che arrivò e bloccò nuove aperture lo abbiamo ottenuto con il coinvolgimento degli atti amministrativi. Affidiamoci accuratamente a quello, sappiate che qui trovate le porte spalancate, sempre. Vi invito a tenere l'attenzione alta insieme a noi quando i fumi saranno spenti, perché quella è la prima cosa che avverrà, ci vorranno sette giorni o un mese non lo so, vi direi una sciocchezza però quanti giorni ci vorranno il giorno dopo noi non dobbiamo pensare che sia scemato nulla perché ovviamente le falde acquifere possono essere contaminate, perché ovviamente potrebbe rinascere un problema noi dobbiamo approfittare di questa levata anche mediatica che si è creata. Io apprezzo e, vado a completare, la venuta di Striscia la Notizia, plaudo con favore quell'intervento perché ha dato una smossa anche di alcuni enti generalmente dormienti, repentina e sono contento ci sia stata anzi io credo, così come diceva il Sindaco l'altra mattina, chiedere a Luca Abete e Striscia la Notizia che hanno possibilità di visibilità maggiori alle nostre, di starci affianco. Magari con altri interventi, magari di seguire, magari possiamo mandare anche questo appello accorata che nasce da parte di tutti quanti noi. Io credo che se continuiamo in questa maniera e quindi l'appello volge al termine e va nel senso del discorso: firmiamo tutti insieme questo documento che il Sindaco ci propone, rendiamolo pubblico, stiamo uniti e sono certo che anche questa piccola battaglia porteremo a termine a nostro favore.

PRESIDENTE

Grazie assessore Guarino. Do la parola all'assessore Ciccarelli.

ASSESSORE CICCARELLI

Presidente grazie per la parola che mi concede, ovviamente non posso che riprendere l'incipit dell'assessore Guarino. Non ci si può sottrarre ad un confronto su un tema tanto dibattuto in CC per il quale, sia da consigliere comunale sia da assessore credo di non essermi mai sottratto. Ricordo a me stesso e ai presenti, come diceva l'assessore Guarino, l'unione, la coesione delle forze politiche e soprattutto della società civile che ci ha condotto in passato ad ottenere risultati eccellenti. Ricordo della commissione speciale Cava Riconta che riuscì con un lavoro di analisi anche con una produzione

di atti del CC, della giunta, della commissione consiliare, che era rappresentata sia dalla maggioranza che dall'opposizione, ad allontanare quel progetto di ampliamento del sito di trattamento del pergolato. Il tutto verteva su una convocazione che non c'era mai stata, della conferenza dei servizi ove conferenza dei servizi si era riunita per l'ampliamento del sito del trattamento del pergolato mentre non si era mai più unita per la chiusura definitiva dell'impianto. Per dire cosa? Per dire che chiaramente il problema che si è posto relativamente a Cava Riconta è un problema che quest'amministrazione, così come viene anche riportato nella parte dispositiva, ma anche nella parte delle premesse dell'ordine del giorno, è stato sempre un tema cocente un tema rispetto al quale chiaramente l'amministrazione tutta ha mostrato con grande senso di responsabilità un proprio interesse. Bene ha fatto anche qualche parlamentare, qualche sottosegretario ad affrontarla a livello centrale e governativo, bene ha fatto altresì il consigliere Molino nel dare una serie di rappresentazione che a mio parere sono distorte rispetto anche a quelle che sono le competenze funzionali degli organi che sono deputati alla bonifica perché nello stesso art. 250 che io poco fa leggevo, ovviamente viene richiamato poi l'art. 242 comma 13 di quella disposizione normativa che chiarisce in modo specifico quelle che sono le competenze e chi è deputato sia al piano di bonifica che alla bonifica in sé per sé, ma al di là di quelle che sono le responsabilità, perché ben facevano i colleghi che mi hanno preceduto a dire che il consiglio comunale non deve essere ovviamente un'aula di tribunale, perché lì ci sono i pubblici ministeri che hanno seguito anche un percorso di studi e hanno delle competenze specifiche in materia, così come non ci possiamo sostituire agli organi che sono deputati allo spegnimento di quest'incendio. Nella parte ovviamente della disposizione dell'ordine del giorno non si fa altro che sollecitare gli organi preposti innanzitutto a spegnere l'incendio e chiaramente, anticipava anche il consigliere Granata, nella giornata di domani, prima di questa manifestazione a cui tutti noi parteciperemo, c'è un tavolo tecnico con i Vigili del fuoco, l'ARPAC e tutti gli organi preposti per, definitivamente, varare un piano che sia un piano finalizzato a spegnere una volta e per tutte questo incendio. Per quanto poi riguarda i rifiuti che sono stati rinvenuti nei terreni adiacenti è chiaro che nell'immediato, siccome c'erano delle difficoltà di accesso al sito, nel momento in cui gli uffici comunali hanno preso atto che ci sono degli sversamenti, in terreni adiacenti alla discarica, di rifiuti pericolosi e non si provvederà a tutto voler concedere a un ordinanza da parte degli uffici, da parte del Sindaco a una comunicazione da parte della polizia locale e dei carabinieri di una CNR per violazioni in materia ambientale. Detto ciò, al di là dei colori politici, al di là del voler partecipare ad un tema così delicato attraverso riprese audiovideo rispetto a dirette facebook rispetto a improvvisati soggetti che si qualificano come esperti in materia ambientale, purché si arriva alla risoluzione di un problema da parte della politica e ripeto da parte della parte sana della società civile io sarò sempre pronto, come in passato e come lo sono stato con gli altri consiglieri. All'epoca io ero consigliere comunale di opposizione però non mi fu mostrata alcun tipo di ritrosia da parte della maggioranza a portare per la prima volta il CC fuori dalla sede comunale per consentire a tutti i cittadini di poter discutere di un argomento tanto delicato. Fu la prima volta che, quasi, il CC e l'assise si fece proprio sulla discarica e quello fu un momento importante anche per la politica di Villaricca perché lo stesso avv. Tritto Angelone che era all'epoca il responsabile, l'amministratore della SAPNA fece sì che la SAPNA desistesse dal proseguire ogni tipo di intento che potesse essere quello dell'ampliamento di quel sito. Detto ciò ovviamente io vi invito, consiglieri tutti, ad approvare l'ordine del giorno e ringrazio ognuno dei presenti per ogni tipo di

contributo che è stato dato. Apprezzo altresì tutte le proposte ma, in particolare quella del Consigliere Tirozzi relativamente ai controlli che si potranno chiedere all'ASL per programmare tutta una serie di visite anche per i bambini che frequentano quella scuola e invito tutti a votare favorevolmente l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ci sono delle mamme che volevano sapere domani a che ora si tiene...

PRESIDENTE

Si...dopo la sospensione rendiamo i dotti diciamo

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Giustamente come diceva il consigliere Granata Giugliano, se si vuole partecipare ...giustamente...

PRESIDENTE

Si...dopo diamo tutte le notizie, tutte le informazioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io non perché voglia accelerare i tempi ma credo che, probabilmente, le mamme dovrebbero andare a prendere i bimbi a scuola o hanno altro da fare.

PRESIDENTE

Il Sindaco a brevissimo darà tutte le informazioni necessarie. Non ravviso altri interventi o altre precisazioni. Dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, cercherò di essere breve e di dare tutte le risposte alle domande che mi sono pervenute dai banchi. Innanzitutto voglio ringraziare tutti perché questa mattina abbiamo riportato nei ranghi istituzionali un tema così delicato, un tema importante che sta a cuore a tutti. Non posso mai dimenticare quando nella mia stanza ho incontrato Elisabetta e alla fine di quella chiacchierata ci siamo abbracciate come per dire : Io ci sono e ci sarà sempre, non sono al vostro fianco ma sono avanti a voi perché, come mamma e come cittadina di Villaricca ho un doppio dovere quindi non solo quello istituzionale , che mi dà la possibilità di fare degli atti che purtroppo i cittadini non possono fare, ma anche in qualità di mamma che è nata a Villaricca, cresciuta a Villaricca e ha i suoi figli a Villaricca. Quindi io veramente ringrazio soprattutto voi per il contributo dato, ringrazio Don Francesco per il contributo che sta dando soprattutto nella zona di Villaricca 2 e i carabinieri che stanno dando un apporto notevole insieme a tutti gli altri corpi di polizia. Ovviamente nel momento in cui succede tutto questo così come fa l'opposizione, io stessa chiamo il presidente per cercare di convocare con massima urgenza un CC perché è necessario che tutto quello che ci siamo detti venga trasferito in un atto che poi possa essere notificato alle sedi competenti e mi dispiace se solo qualcuno possa pensare che ci sia stata

un'inadempienza da parte mia perché il Consigliere Tirozzi parlava prima della necessità delle ordinanze ma io posso garantire di avere sempre avuto un'attenzione alta sin dal 2017. Io mi sono insediata il 15 giugno del 2016 e da subito abbiamo fatto una prima delibera per chiedere bonifiche, già nel 2016. Ci sono, subito dopo, delle ordinanze che riguardano proprio quella strada e la rimozione dei rifiuti.

Con precisione l'ordinanza n.4378 del 20 marzo 2017 o l'ordinanza n.40 del 10/03/2017 perché la pubblica amministrazione parla con gli atti e se non vengono prodotti gli atti e ci si distrae a fare altro ovviamente nessuno ti ascolta per cui, ho sempre cercato di tenere alta l'attenzione su quelli che erano gli atti da produrre affinché gli organi competenti potessero seguirci e potessero darci attenzione. A questo poi si aggiunge la situazione della rimozione dei rifiuti nelle zone limitrofe, purtroppo quando la proprietà non è del Comune c'è un'ordinanza che ha fatto quest'amministrazione che è l'ordinanza n.5 del 5 giugno 2017 dove, chiaramente non la leggo tutta perché lunghissima, c'è un punto molto importante che dice: è fatto obbligo ai proprietari e ai conduttori di aree agricole coltivate e non, di aree verdi urbane incolte, ai proprietari di villette, agli amministratori di stabili con annesse aree verdi, ai responsabili di cantieri edili, ai responsabili di strutture artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali di provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia a propria cura e spese, dei terreni invasi da vegetazione mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica fermo restando quanto espresso dovranno in particolar modo provvedere all'estirpazione di sterpaglie e cespugli nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami che si protendono sui cigli delle strade e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio. Mantenere per tutto il periodo estivo le condizioni tali da non accrescere il pericolo d'incendio.

Posso assicurare e garantire che se solo mi fosse arrivata una relazione da parte della polizia municipale che qualcuno non avesse adempiuto a questa mia ordinanza io sicuramente avrei adempiuto a fare un'ordinanza in danno, nonostante il Comune sia in dissesto, perché non c'è dubbio che per me la salute dei cittadini viene prima del dissesto del Comune di Villaricca, lo testimoniano le carte. Non so se i consiglieri di minoranza hanno avuto modo di vederla, ma c'è una relazione dell'ufficio tecnico, quando successe l'incendio a luglio i vigili del fuoco ci chiesero d'intervenire a nostre spese perché era necessario intervenire con una pala meccanica per andare a coprire i rifiuti, questo comportò una spesa di 4 mila e 400 euro. Ovviamente non ci siamo tirati indietro e provvedemmo a porre in essere tutti gli atti necessari per fare quello che ci venne richiesto. Purtroppo quello che non è nelle nostre competenze non possiamo farlo, se c'è un architetto, che viene nominato dai Vigili del Fuoco, che stabilisce quali sono gli elementi, quali sono i mezzi che devono essere utilizzati noi non possiamo fare altro per cui io vorrei essere serena che inadempienze da parte mia, possono succedere perché tutto può succedere, però io cerco di essere attenta su un argomento così delicato. Come quando il consigliere Molino, che mi fa piacere essere tronato in aula, fa riferimento all'art. 250 che io conosco benissimo, perché quello va letto, ovviamente correlato all'art. 244 e alle disposizioni di attuazione all'art. 5. La regione si sarebbe potuta sostituire a me ma farei un'inesattezza se scaricassi la responsabilità sulla Regione, perché come tutti gli organi ci hanno detto, se l'incendio non si spegne non si può fare nulla. Quindi avrei fatto un'ordinanza solo per prendere in giro le persone e non è da me, sarebbe un'ordinanza di facciata, non lo farei mai, non lo faccio. Quindi il Comune e il Sindaco in primis non è mai stato

inadempiente in niente e lo stesso quando si vuole dire che forse non ha dato una risposta alla regione non è così sono bugie perché io ho sempre risposto a tutto quello che c'era da rispondere. Dico di più, la Regione si sarebbe potuta sostituire ma, anche se lo avesse fatto, il problema non lo avrebbe potuto risolvere, perché fino a che non si spengono questi fuochi là non si può fare assolutamente nulla. Per cui il problema principale, ad oggi, è quello di spegnere questi fuochi. Detto ciò, siamo andati avanti, ieri c'è stato un primo incontro con l'ARPAC e si siamo accorti che solo con loro non avremmo potuto risolvere questo problema, quindi ieri sera, alle ore 8:00 credo Vicesindaco... abbiamo mandato una pec a tutti gli organi competenti, e mi riferisco ai carabinieri, all'ASL, perché quello che diceva il consigliere Tirozzi è giusto, quindi è giusto anche coinvolgere l'ASL in questo. Quindi, abbiamo coinvolto l'ASL, L'ARPAC, i carabinieri, i Vigili del fuoco, il responsabile della Terra dei Fuochi e la Polizia municipale e domattina alle 10:00 ci sarà questo tavolo tecnico perché in primis dobbiamo spegnere questi fuochi poi dopo, tutti quanti insieme, dovunque vogliamo andare, andiamo.

Io sono sempre davanti a voi, ve lo ripeto e ci sarò sempre per qualsiasi cosa si debba fare. Io no ho alcun problema nel fare tutto quello che serve fare per voi. In più con la delibera di giunta che noi abbiamo approvato e che , come ha avuto modo poi di chiarire anche il Vicesindaco, ovviamente non prevedeva quest'ipotesi dello spegnimento perché dai fonogrammi risultava che l'incendio fosse spento, noi oggi lo mettiamo per iscritto perché si sono ripetuti questi incendi per cui è stato necessario inserirlo... abbiamo fatto quindi questa delibera e abbiamo chiesto anche un'audizione in commissione regionale che ci sarà, probabilmente, perché questo me l'hanno comunicato per le vie brevi quindi potrebbe essere modificata di poco la data, l'8 novembre "Ecomafie e Terra dei Fuochi" perché noi dobbiamo far sentire la nostra voce ovunque ci sia la necessità , così come ho chiesto, sempre con quella delibera, l'intervento dell'esercito che l'altro ieri è stato sul posto, sulla cava. Per cui tutto quello che può essere fatto quest'amministrazione lo sta facendo ed è necessario che vengano date delle informazioni corrette quindi, condivido quello che dicevano il consigliere Albano e il consigliere Nave, ho aperto sulla mia pagina facebook un'informazione continua e corretta al cittadino perché non è giusto dare delle informazioni distorte, visto anche la loro preoccupazione. Sappiamo esserci un doppio problema:

il primo riguarda la preoccupazione che tutti hanno sulla salute messa in discussione da queste esalazioni

il secondo è l'allarmismo inutile perché noi tutti dobbiamo essere uniti per ottenere quella che è la bonifica del nostro territorio. Una bonifica che quest'amministrazione, all'unanimità, richiede dal 2016. Dopo lo spegnimento di questi fuochi noi dobbiamo pretendere da chi di competenza la bonifica del nostro territorio perché questa terra ha dato, non può più dare. Poi installeremo le centraline, perché come diceva il consigliere Palumbo, mettiamolo direttamente sulla zona...si però spegniamo il fuoco.

Io sono stata personalmente sul posto, non sono rimasta nel palazzo, perché volevo vedere con i miei occhi quello che stava succedendo nel mio territorio e ,insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, ho potuto constatare cosa stesse accadendo e mi sono fatta spiegare per cui l'acqua non serve, è necessario porre in essere le azioni che vanno a spegnere questi fuochi. Dopo di che domattina ci sarà questa manifestazione, mi hanno comunicato, alla scuola "Italo Calvino". Mi ha chiamato il dott. Auriemma per l'ordine pubblico chiedendomi se fossi d'accordo, ovviamente sono d'accordissimo l'unica cosa è che ci tenevo ad informare le mamme che alle 10:00 ci sarà un tavolo tecnico di fondamentale

importanza a cui non posso mancare per cui se autorizzate un pochino più tardi io sono con voi e se una delegazione di madri, seppur piccola, perché è un tavolo tecnico, vuole essere presente alle 10:00 noi l'aspettiamo senza alcun tipo di problema. Questo per dirvi che quest'amministrazione ci tiene in modo particolare a questa terra e farà tutto ciò che è nelle proprie disponibilità per cercare di bonificare questa terra e continuare a vivere in questa terra con serenità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego consigliere Giuliano Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Presidente a questo punto sarebbe opportuna una pausa di 10 minuti, anche di 3 minuti, in modo pratico. Se i capogruppo presenti si incontrano un secondo ...almeno per scriverla se c'è da integrare quella che abbiamo presentato

PRESIDENTE

Va bene, allora pongo ai voti la proposta di sospensione di 5 minuti dei lavori consiliari.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? All'unanimità il consiglio approva e sono le ore 13:10 i lavori riprenderanno tra 5 minuti.

SEGRETARIO

Allora Signori sono le 13:27. Rifacciamo l'appello.

Arabia Giuliano,

Santopaolo Giuseppe,

Cicala Veronica, assente

Chianese Aniello,

Nocerino Anna,

Mallardo Paolo,

Porcelli Anna Maria,

Mauriello Paolo,

Cacciapuoti Raffaele,

Cimmino Michele,

Maisto Francesco,

Granata Giuliano,

Granata Aniello,

Urlo Maria,

Berto Filomena,

Molino Mario,

Palumbo Pasquale,

Albano Rosario,

Di Marino Giosuè,
Tirozzi Tobia,
Tagliatela Caterina,
Napolano Susi,
Granata Giovanni,
Nave Luigi,
Punzo Maria Rosaria,
Consesso regolare. Do la parola al Presidente

PRESIDENTE

Allora, procediamo con i lavori consiliari e prima delle votazioni c'è la proposta che verrà letta dal vicesindaco Francesco Mastrantuono così come integrata. Prego Vicesindaco

VICESINDACO MASTRANTUONO

Funzioni di mero relatore. Allora la proposta è così modificata il **Punto 6)** del deliberato è sostituito da ciò che leggeremo:

Chiedo all'Eccellentissimo Prefetto della Provincia Napoli di istituire con urgenza un Comitato permanente di controllo di Cava Alma composto almeno dal Prefetto di Napoli, dal Sindaco di Villaricca, da un responsabile dell'ARPAC, da un responsabile del comando provinciale di Napoli dei Vigili del fuoco, da un responsabile della stazione dei Carabinieri di Villaricca, da un responsabile ASL, da un responsabile del competente assessorato regionale, da rappresentanti del Consiglio Comunale di Villaricca e delle associazioni territoriali.

Dopo questo punto così riformulato e prima del **punto 7)** viene inserito questo punto che leggerò:

Chiede all'ASL Napoli 2 Nord, di dedicare in maniera permanente e continuativa giornate di prevenzione e controllo da tenersi sul territorio comunale.

Dopo il **punto 7)** della delibera viene inserito questo punto:

Dare indirizzo agli uffici competenti di pubblicare, in una sezione specifica del sito web istituzionale, tutte le notizie ed atti relativi a Cava Alma.

PRESIDENTE

Grazie vicesindaco, procediamo con la votazione. Dichiarazioni di voto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene, dichiarazioni di voto, precisazioni, qualunque cosa sia.

CONSIGLIERE

Per dichiarazioni di voto, viste anche le modifiche apportate condividiamo il documento, e quindi il mio voto sarà favorevole.

Due precisazioni in merito proprio a questo clima che abbiamo creato insieme e che tutti abbiamo

implorato all'unità.

La prima è che è ufficiale che se non ci invitate ufficialmente alle riunioni non vi possiamo partecipare per una questione di correttezza istituzionale, quindi chiedo al Sindaco, in maniera a volte anche informale o con una mail di poter far conoscere anche solo ai capigruppo, perché immaginiamo che non possiamo fare ogni volta dei consigli comunali, quindi anche una rappresentanza, perché se ci invita non ci presentiamo tutti quanti ma anche uno solo a nome della minoranza. Questo è un invito al Sindaco e a chi lavora poi a queste riunioni.

Domani siamo invitati o meno, ma sappiamo che c'è, poi si dice che l'assente ha torto ma grazie anche a questi atti che pubblicheremo, chiediamo però al segretario generale di produrre, perché abbiamo difficoltà all'ufficio tecnico perché oberato di lavoro, non solo questa pubblicazione che abbiamo inserito in questo atto ma anche di produrre continuamente atti che produce la stessa amministrazione, gli stessi uffici, e di comunicarcelo. Questo è veramente per lavorare insieme perché diversamente, a volte in mancanza di conoscenza di atti o di azioni si può immaginare che l'ente o il Sindaco così preoccupato non produce qualcosa.

L'altra è, rispetto a quello che diceva il Sindaco, di avvisare i cittadini su qualcosa, però avvisare il 27 luglio, sulla pagina istituzionale che è accaduto qualcosa ed è finito e poi riportarlo il 27 ottobre, e normale che io posso immaginare che in 2 mesi il Sindaco non abbia fatto niente solo per questo è la precisazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO

Presidente chiedo la modifica del punto 2, aggiungere alla fine del punto 2 di istituire un tavolo tecnico con i Comuni interessati al fine di individuare risorse e proposte da mettere in campo.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Urlo.

CONSIGLIERA URLO

Pur trattandosi di un tema ambientale, devo usare un aggettiva che va un po' controsenso. Sono rimasta entusiasta delle tre dichiarazioni principali. In primis della Sindaca, essendo una donna, una mamma e soprattutto in questo consesso è una figura istituzionale di grande pregio, oltre quella del vicesindaco Mastrantuono e anche quella di Guarino sono rimasta estasiata perché c'è la verità che viene fuori, perché quando le affermazioni sono veritiere non c'è nulla da dire. Tra l'altro la tematica ambientale importa a tutti, perché la salute importa a tutti è un'amministrazione purtroppo non può essere colpevole di azioni scellerate da parte di uomini, perché purtroppo è l'uomo che sta rovinando il mondo. Abbiamo il proprietario di quella Cava. Non sappiamo cosa abbia combinato, cosa ci sia in quel terreno ma la colpa non è mia, non è vostra, non è della maggior parte della gente che vive nella legalità. A differenza di Villaricca ci sono dei comuni, che vediamo quotidianamente sui Mass Media, facebook, whatsapp, insomma sui motori di ricerca, che sono disgraziatamente aggrediti dalla violenza che l'uomo fa su quei territori perché. Gira e rigira, è sempre l'azione dell'uomo che provoca tutto

questo. Ora noi come istituzione abbiamo la responsabilità di provvedere e di tutelare la salute del cittadino. Ci mettiamo in discussione e ci candidiamo per dare un apporto alla nostra cittadina.

Sono 34 anni che vivo questo paese e devo dire la verità, è soltanto per alcune presenze di discariche e di siti di stoccaggio che si parla di questo paese, ma il paese è fortunatamente le strade sono sempre pulite. Dopo 34 anni lo debbo ancora ribadire perché c'è stata sempre un'amministrazione attenta a questa problematica. E voglio dire, chi vi parla viene da Ercolano, dove purtroppo i sono dei casi di malattie tumorali, io ne ho due di casi in casa mia, quindi non è un problema che è soltanto qui nella terra dei fuochi ma vi posso garantire che è un po' su tutto il territorio nazionale. Quindi è inutile additare l'inefficienza o la mancata responsabilità di un'amministrazione. Io oggi mi sono accorta di tante teste chinate, perché, giustamente, il tema era quello che era e c'è stato un bel clima magari ci fosse questo clima nei consigli che si succederanno perché il confronto quando è positivo porta sicuramente a qualche risultato. Abbiamo un'amministrazione che è attenta anche alla prevenzione sulla salute, un assessorato che interviene con camper nelle ville, su Corso Italia, anche a Villaricca 2, nelle stesse farmacie. Abbiamo un assessore che è donna, ed io credo sempre nella sensibilità delle donne, che è sempre in contatto con farmacie, con ASL e chi di competenza, facendo continuamente prevenzione, ed è giusto dirlo non buttare fuori solo fango per poi additare l'uno o l'altro. Infatti, volevo dire anche al consigliere Tirozzi, che lui dice che per due mesi dopo aver mandato le pec, immagina ma...dall'immaginare al condannare poi una persona... E' come se io ti accusassi di Omicidio che non hai commesso ma per il momento va a finire in galera e non è giusto questo. E' giusto dare atto ma , a parte il fatto che il Sindaco ha sempre detto, sono tre anni, che la sua porta è sempre aperta, quindi bussare, nell'incognita di dovere immaginare che c'è un Sindaco che non interviene, si bussa alla porta e si chiede ciò che si vuole cercando di risolvere ma non si condanna magari perché tu non hai ricevuto delle risposte. E' giusto che tu le debba ricevere però potevi andare direttamente dal Sindaco a chiedere e finirla...si va avanti, si costruisce. Le interazioni, quando sono costruttive portano dei risultati a casa. La gente non è più imbecille come una volta. E' inutile che noi vogliamo fare i capopopolo oppure i Masaniello di turno , la gente ormai non ci crede più, la gente è molto informata, fortunatamente ci sono i Mass Media che informano, basta fare una ricerca su un motore e si sa tutto. Quindi io ringrazio veramente tutti per questo clima sereno, come pure voglio ringraziare la Polizia municipale, i carabinieri... io ho visto un filmato dove c'è il comandante Salvati, che sembrava l'uomo che saltava dal... vedi non è compito suo ma l'ha fatto perché era allarmato essendo lui un padre, al di là della divisa che un uomo possa indossare ma, dentro quella divisa c'è un uomo, c'è un padre di famiglia. Quindi quando ho visto questa scena mi sono detta che è veramente bello l'interesse di una cittadinanza, anche lui che riveste questo ruolo ha amore verso questa cittadinanza e lo porta fino in fondo. Dare un grazie, un placet a tutti indistintamente , per chi non mi crede in questo momento, io ringrazio tutti gli amici dell'opposizione perché anche loro hanno tenuto alta l'asta di questa situazione e ci hanno sollecitato a fare qualcosa in più e quindi non può essere che favorevole perché la tematica è ambientale, dei ragazzi e la dobbiamo tutti sostenere. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie consiglieria Urlo. Consigliere Santopaolo.

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Salve Buongiorno. Devo essere sincero stamattina questo consiglio ha dato grande senso di responsabilità nei confronti di tutti e tutto. Il gruppo del PD è favorevole al documento così come emanato dal vicesindaco Mastrantuono, siamo favorevoli anche, come diceva Maria Urlo, io a volte litigo con il Sindaco perché è sempre aperta la porta, è sempre disponibile con tutti, e a volte non riesce nemmeno a lavorare perché si prende veramente i guai e i problemi di tutti. Io dico, noi siamo le istituzioni, il buon senso è un atto di responsabilità perché i problemi non sono né di destra né di sinistra ma nostri in quanto cittadini, ognuno di noi deve fare la propria parte. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Grazie presidente, naturalmente il voto è favorevole, volevo solo chiedere al Segretario se, ovviamente con i tempi dovuti, potrebbe mettere a disposizione di tutti i consiglieri comunali gli atti prodotti in questa materia in particolare su Cava Alma perché, spiego subito, ho notato che alla riunione con l'ARPAC hanno preso parte parecchi consiglieri e anche qualcuno di opposizione, noi ovviamente non lo sapevamo, ma non siamo venuti a lamentarci che non lo sapevamo perché abbiamo preferito lavorare sulla soluzione e non sulla polemica è chiaro però che un'approfondita conoscenza di quelli che sono gli atti prodotti dal comune e anche quelli delle ordinanze, tutto quello che c'è relativo a queste tematiche è necessario anche e soprattutto per prendere la giusta via in un CC che deve proporre e non fare polemiche. Quindi se riusciamo ad avere a disposizione questi atti avremmo una consapevolezza precedente relativa a quello che è stato. So i passi e quindi non c'è bisogno di fare polemiche inutili ma solo proposte costruttive. Quindi ribadisco il voto favorevole del gruppo di Villaricca democratica.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Granata. Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto. Procediamo con la votazione dell'ordine del giorno così come letto, modificato ed integrato.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? All'unanimità il Consiglio approva. Poniamo ai voti l'immediata eseguibilità del medesimo punto. Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità all'unanimità del punto all'ordine del giorno.

Sono le ore 13:40 dichiaro conclusi i lavori consiliari. Buona giornata a tutti.

IL SINDACO

PREMESSO

- **che** il 26/7/2019 si è sviluppato un vasto incendio che ha interessato prevalentemente l'ex Cava Alma di Villaricca le cui conseguenze sono ancora in corso di accertamento;
- **che**, nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco, che ha domato le fiamme, l'incendio non è stato definitivamente spento tant'è che si sono rese necessarie ulteriori operazioni da parte dei Vigili del Fuoco;
- **che**, a seguito dell'episodio del 26/7/2019, l'amministrazione Comunale ha impartito precise direttive agli uffici competenti per controllare periodicamente l'area di Cava Alma;
- **che**, gli uffici Comunali competenti, in data 25/10/2019, hanno segnalato una preoccupante situazione di fumi che fuoriuscivano dal terreno della ex cava ALMA e maleodoranti esalazioni provenienti dalla stessa; analoghe segnalazioni provenivano da diversi cittadini;
- **che**, veniva immediatamente convocata la Giunta Comunale che adottava d'urgenza i provvedimenti di cui alla delibera di GC n. 63 del 25/10/2019, contestualmente il Sindaco impartiva agli uffici competenti immediate direttive per intensificare le attività di controllo con monitoraggio continuo del sito
- **che**, sempre il 25/10/2019, si è reso, pertanto, necessario un nuovo significativo intervento dei Vigili del Fuoco;
- **che**, anche dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco del 25/10/2019, la situazione della ex Cava Alma continua a destare forti preoccupazioni in ordine alla tutela della salute pubblica nonché per la portata del danno ambientale;

RILEVATO

- **che**, anche a seguito dell'incontro tenutosi al Comune il 29/10/2019 tra ARPAC, Carabinieri, UTC ed Amministrazione Comunale, per poter consentire la messa in sicurezza nonché la caratterizzazione della ex discarica, è stato ribadito che è preliminarmente necessario che l'incendio venga definitivamente spento al fine di permettere agli organi preposti l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
- **che** alla luce di quanto fin qui esposto si impone con maggiore forza la necessità della bonifica di cava Alma e dei siti dismessi sul territorio comunale; bonifica che l'Amministrazione Comunale di Villaricca ha sempre chiesto sin dal proprio inseguimento con: delibera di CC n. 33 del 30/9/2016, delibera CC n. 41 del 26/10/2018, delibera CC n. 30 del 31/7/2019 e da ultimo delibera di GC n. 63 del 25/10/2019;

- **che** la materia delle bonifiche è sottratta *ex lege* alle competenze comunali;
- **che** il Comune di Villaricca, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2018 ha approvato la dichiarazione di dissesto finanziario

RITENUTO

- **che**, la gravità della situazione impone un ulteriore atto di urgente sollecitazione – oltre quelli già adottati – al fine di provvedere all'immediata bonifica del sito ex Cava Alma unitamente a quello di Cava Riconta nonché di tutte le discariche dell'intera "area Flegrea";

DATO ATTO

- **che** l'amministrazione Comunale unitamente ai cittadini di Villaricca è parte lesa per tutti i danni derivanti dal prefato incendio

SOTTOPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

L'APPROVAZIONE DEL SEGUENTE

ORDINE DEL GIORNO

il Consiglio Comunale di Villaricca CON URGENZA:

- 1) **chiede** ai Vigili del Fuoco ed alla Prefettura di portare a compimento le operazioni di spegnimento definitivo dell'incendio sviluppatosi il 26/7/2019 su Cava ALMA al fine di procedere alla messa in sicurezza dell'area ed alla successiva Bonifica;
- 2) **chiede** alla Regione Campania l'immediata Bonifica del sito di Cava ALMA unitamente a quello di Cava Riconta nonché di tutte le discariche dell'intera "area Flegrea", istituendo altresì un tavolo tecnico con i comuni limitrofi al fine di individuare risorse ed azioni da mettere in campo;
- 3) **chiede** all'ARPAC l'installazione di centraline fisse di monitoraggio direttamente sul sito interessato e sulla scuola Italo Calvino di Via Bologna;
- 4) **chiede** alla Regione Campania l'installazione di videocamere di sorveglianza direttamente sull'area interessata, da collegare con gli impianti delle Forze dell'Ordine, al fine di prevenire eventuali atti dolosi;
- 5) **chiede** all'Ecc.mo sig. Prefetto della Provincia di Napoli di voler disporre un presidio permanente sul sito Cava ALMA da parte dell'Esercito almeno fino alla messa in sicurezza dell'area;
- 6) **chiede** all'Ecc.mo sig. Prefetto della Provincia di Napoli di istituire con urgenza un Comitato Permanente di Controllo di Cava Alma, composto – almeno – dal

Prefetto di Napoli, dal Sindaco del Comune di Villaricca, da un responsabile ARPAC, da un responsabile del Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco, da un responsabile della stazione dei Carabinieri di Villaricca, da un responsabile dell'ASL, da un responsabile del competente assessorato regionale, da rappresentanti del Consiglio Comunale e di associazioni territoriali;

- 7) **chiede** all'ASL NA2 Nord di dedicare in maniera permanente e continuativa giornate di prevenzione e controllo della salute da tenersi sul territorio comunale;
 - 8) **dà indirizzo** agli uffici competenti di pubblicare in una sezione specifica del sito istituzionale tutte le notizie ed atti relativi a Cava ALMA;
 - 9) **dà indirizzo** agli organi comunali competenti di costituirsi parte civile in eventuali provvedimenti penali in corso o che eventualmente nasceranno a seguito dell'incendio della ex Cava ALMA, e di:
 - 10) **trasmettere** il presente atto a tutti gli Enti indicati innanzi nonché al Comune di Qualiano in quanto titolare dell'area limitrofa;
 - 11) **trasmettere** il presente atto al Comando dei Carabinieri – Stazione di Villaricca, che ha proceduto al sequestro dell'area;
 - 12) **trasmettere** il presente atto alla curatela fallimentare della “Alma S.r.l.”, proprietaria dell'area;
 - 13) **trasmettere** il presente atto alla III Commissione Speciale Ecomafie, Terra dei Fuochi, Bonifiche del Consiglio Regionale della Campania.
 - 14) **trasmettere** il presente atto al Ministro dell'Ambiente ed al Governatore della Regione Campania;
 - 15) **interessare** il Segretario Comunale all'attuazione di tutti gli adempimenti connessi alla presente deliberazione.
-



Comune di Villaricca Città Metropolitana di Napoli

Consiglio Comunale 30/10/2019

Aggiornamenti roghi Cava Alma e aree adiacenti





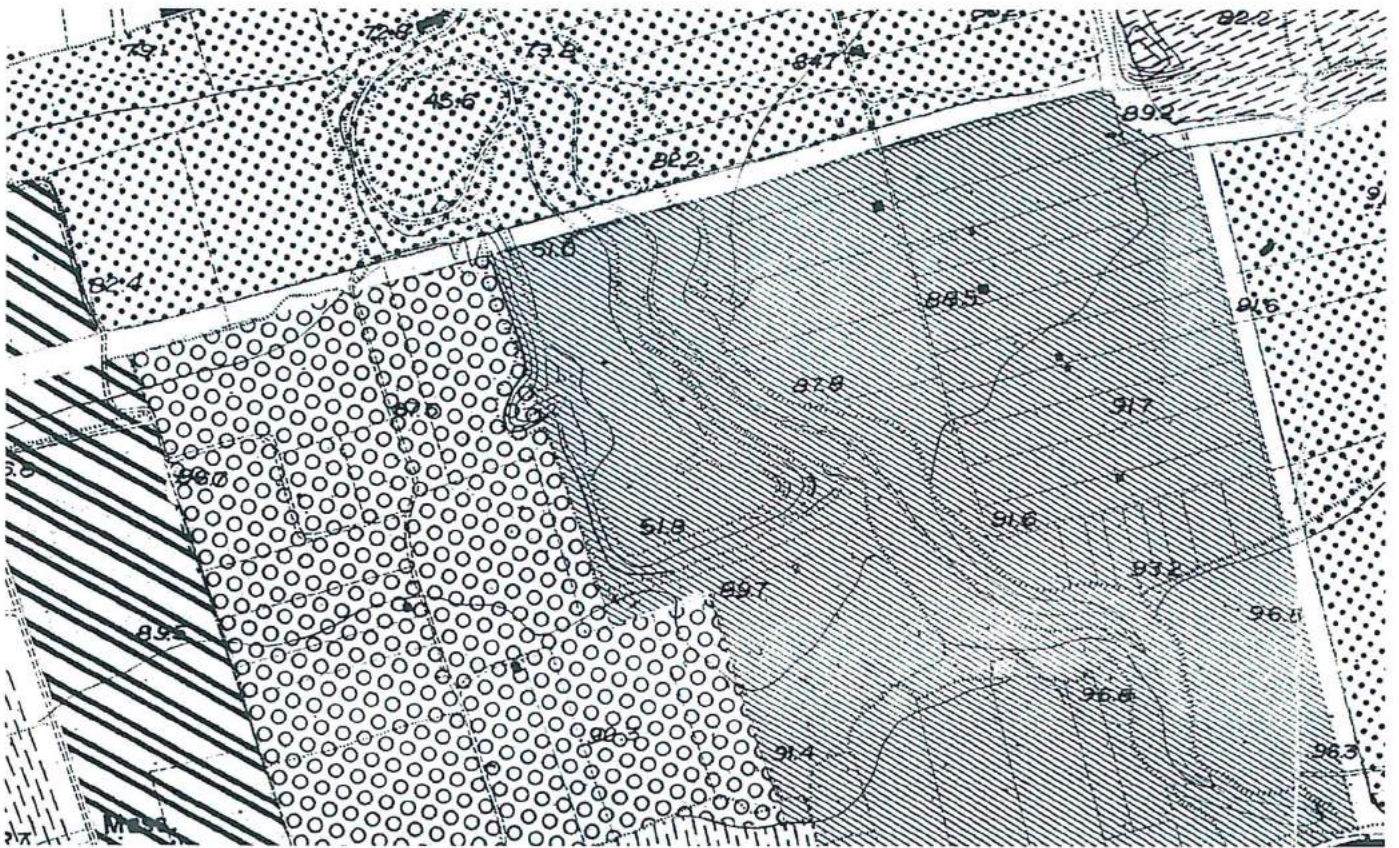


astali - Direttore DR. NATTIA BARRICELLI

Mappa Catastale: Foglio 5 - P.lle 5 - 8 - 17 - 19 - 132
proprietà Asl Pozzuoli e Alma

Aree interessate da fenomeni di combustione:
in giallo è evidenziata l'area di proprietà dell'asl, mentre in arancio quelle di proprietà Alma





stralcio di PRG redatto su aerofotogrammetria ricavata da voli effettuati tra la fine degli anni 70 ed inizio anni 80



Video girato il 25 ottobre prima della telefonata ai V.V.F.



operazioni effettuate dai VV.F. tra il 25 e 26 ottobre su
area adiacente cava Alma

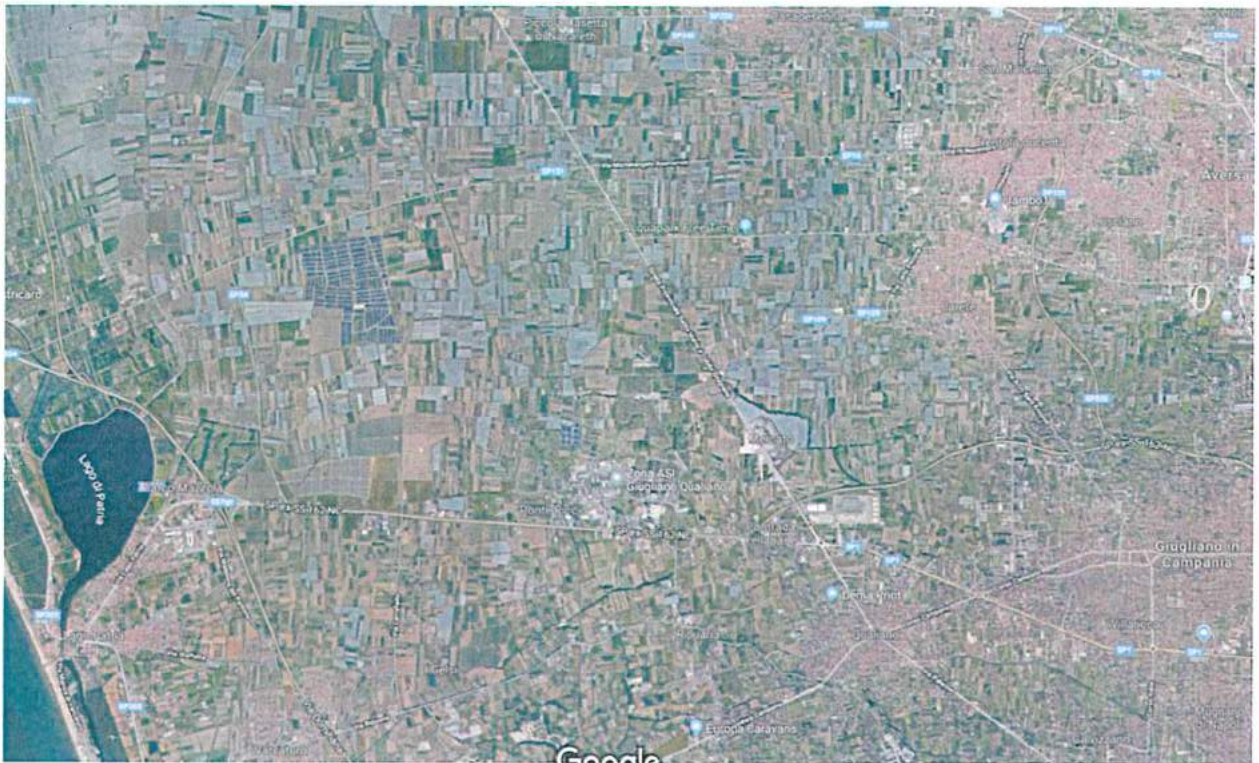


Foto aerea da google maps: sono evidenti distese molto ampie di serre coperte con teli di plastica che dovrebbero essere smaltiti presso siti idonei

COPIA

COMUNE DI VILLARICCA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO 63 DEL 25-10-2019

Oggetto: EX CAVA ALMA – PROVVEDIMENTI URGENTI

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di Ottobre, alle ore 14:25, nell'Ufficio del Sindaco si e' riunita la Giunta Comunale a seguito di convocazione urgente del Sindaco. Previo esaurimento delle formalita' prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTI | ASSENTI |
|------------------------|--------------|----------|---------|
| PUNZO MARIA ROSARIA | Sindaco | X | |
| MASTRANTUONO FRANCESCO | Vice Sindaco | X | |
| CICCARELLI ROCCO | Assessore | X | |
| DI MARINO GIOSIJE | Assessore | X | |
| GRANATA LOREDANA | Assessore | X | |
| GIARINO FRANCESCO | Assessore | X | |
| CACCIAPUOTI ANTONIO | Assessore | X | |
| DI ROSA LUISA | Assessore | X | |
| PRESENTI - ASSENTI | | 8 | 0 |

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, nella sua qualita' di Presidente, dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta Comunale con la Delibera n. 63_2019 chiede:

1. all'Arpac, alla Regione Campania, al Comando Provinciale dei VV.F. un sopralluogo immediato per verificare la situazione della discarica ALMA sotto il profilo della sicurezza e dell'inquinamento ambientale.
2. All'Arpac l'installazione di centraline fisse di monitoraggio direttamente sul sito interessato.
3. Alla Regione Campania l'installazione di videocamere di sorveglianza direttamente sul sito.
4. All'Ecc.mo sig. Prefetto di istituire un comitato permanente di controllo di Cava Alma composto dal Sindaco del Comune di Villaricca, da un responsabile dell'Arpac e da un responsabile del comando Provinciale di Napoli dei VV.F.



COMUNE DI VILLARICCA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
UFFICIO DEL SINDACO



COMANDANTE DEL
CORPO DI POLIZIA LOCALE
DR. LUIGI VERDE
SEDE

OGGETTO: MONITORAGGIO CAVA ALMA.

In riferimento all'oggetto ed agli eventi avvenuti negli ultimi giorni, si chiede di voler disporre un monitoraggio continuo della Cava ALMA.

Villaricca, 28 ottobre 2019



IL SINDACO
AVV. MARIA ROSARIA PUNZO

Una Al? Ba @ per. catolici...

La Polizia Municipale sta vigilando costantemente i siti per poter individuare e sopprimere sul nascere eventuali e probabili nuove fumarole. E' in atto un processo di combustione che sta andando avanti dal 26 luglio scorso



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*

P.C. Area V Bis

Napoli, 28.10.2019

AL COMUNE DI
VILLARICCA

OGGETTO: Fonogramma Comando Provinciale VV.F. n. 46644 del 26.10.2019

Si fa riferimento all'unito Verbale di intervento in oggetto, con il quale
vostro Comune è stato informato delle azioni da intraprendere nel caso di specie, e
tutela della incolumità dei cittadini.

In relazione a quanto sopra, si prega di adottare i provvedimenti urgenti
anche ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 287/2000, come modificato dall'art. 9 della Legge
125/2008 e di disporre i necessari controlli fino a quando non sia assicurato il
ripristino delle condizioni di garanzia di pubblica e privata incolumità.

IL DIRIGENTE DELL'AREA V BIS
[Firma]

Fonogramma Vigili del Fuoco



L'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti
nella regione Campania

1

Napoli, data protocollo

Al Sig. Sindaco del Comune di
VILLARICCA (NA)

e, p.e., Al Sig. Prefetto
Al Sig. Questore
Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri
Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza
Al Sig. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco
N A P O L I

Oggetto: Patto per la Terra dei Fuochi - Art. 2 e 3 Misure di contrasto e di governo.

Con segnalazione N. 45685 del 26.10.2019, che ad ogni buon fine si allega in il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha segnalato un intervento per lo spegnimento di un incendio di rifiuti di vario tipo, tra cui rifiuti urbani, plastica e suppellettili in località Via Via Bologna nel territorio di codesto Comune.

Tanto premesso, la S.V. è invitata a porre in essere, con la massima urgenza consentita, i provvedimenti di competenza, ai sensi del D.L.g.vo n. 152/2006 e dell'art. 3 del c.d. "Patto per la Terra dei Fuochi".

Si prega di tenere informato anche quest'ufficio, in merito alle attività poste in essere, a tutela della salute e della pubblica e privata incolumità.

a/m

Il Viceprefetto Incaricato
(di Jorio)

Prefettura Napoli - Terra dei Fuochi - P.F. 001/2019-001/2019/2019

Fonogramma Vice Prefetto Dott. G. Iorio

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale
f.to Avv. Mario Nunzio Anastasio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso
